

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Appello dei presenti da parte del Segretario Comunale, il Dottor Carlino.

Buonasera dottore. Grazie.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.
(Segue appello nominale)

Siete presenti in 23. Il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta l'adunanza. Nomina degli scrutatori: Consiglieri Mazzuca, De Pieri e Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti come convenuto nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio, video e foto.

Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che ai sensi dell'art. 78, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri ed ai loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali Piani Urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Primo punto all'Ordine del Giorno. Comunicazioni del Presidente.

Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini di Pioltello, ci sono date che rimangono consegnate alla storia del Paese scandendone in modo significativo il divenire, fra di esse le date del 22 dicembre 1947, approvazione da parte dell'Assemblea Costituente del Testo

della Costituzione Repubblicana ed il 1° gennaio 1948 entrata in vigore di quella stessa Costituzione sono fra di esse.

Celebriamo il 70° anniversario di qualcosa che ha continuato a vivere, è vivo ed ha un futuro.

Una tavola di principi e di valori, diritti e di dovere, di regole e di equilibri che costituisce la base del nostro stare insieme animando una competizione democratica a favore del bene comune.

La gloriosa epopea risorgimentale che ha condotto all'Unità d'Italia ebbe per compimento lo Stato Nazionale che assunse i lineamenti di uno stato liberale senza il presidio di una Costituzione votata dai rappresentanti del popolo che prendesse il posto dello Statuto Albertino concesso per volontà sovrana.

Fu dopo la rottura autoritaria del ventennio fascista con il voto e con la scelta repubblicana del 02 giugno 1946 che l'Italia unita giunge all'approdo del costituzionalismo, un approdo che ci ha dato le regole condivise per stare insieme.

Il 22 dicembre 1947 vi fu un'approvazione a larghissima maggioranza della Costituzione, coronamento di una delle stagioni più altamente costruttive e creative della nostra storia nazionale.

Il risultato a cui si giunse fu possibile grazie ad un confronto eccezionalmente ricco ed approfondito ed alla graduale confluenza al di là dei contrasti e dei movimenti di divisione che certamente non mancarono tra le diverse correnti storico culturali e rappresentate in Assemblea Costituente.

Non fu un compromesso al ribasso, nella Costituzione vi fu un ascolto reciproco di scambio e di avvicinamento sul piano ideale, di riconoscimento di istanze, di sensibilità comuni, vi fu una paziente ricerca di punti di incontro e di soluzioni condivisibili, accettazione degli esiti al termine del voto su materie controverse, spirito di moderazione e di senso di missione.

Così nacque la Costituzione che ha potuto catalizzare nel corso di decenni quella complessiva grande trasformazione che ha fatto dell'Italia un paese moderno e sviluppato reggendo e lo fa ancora oggi in questa lunga crisi a tante tensioni politiche e sociali ed a tante nuove sollecitazioni e domande.

Al centro del dibattito nei primi decenni successivi all'entrata in vigore della Costituzione si sono posti i problemi della sua attuazione e molto si è detto sulla sua lentezza, poi la riflessione si è venuta spostando sull'evoluzione costituzionale.

Tale evoluzione si è compiuta innanzitutto grazie all'approvazione nel corso di lunghi anni da parte del Parlamento di leggi che hanno fatto vivere ed importato i principi sanciti dalla Costituzione come quelli a tutela della salute quale fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, o sullo Statuto dei diritti dei lavoratori o sul diritto di famiglia.

Non meno forte è stato l'impulso venuto via, via dalla giurisprudenza, dalla Corte Costituzionale che ha svolto una funzione insostituibile garantendo sia il rigoroso rispetto del dettato costituzionale, sia la sua apertura a nuove realtà ed esigenze.

Apertura consentita dalla sapienza dei costituenti.

Il contributo evolutivo che è venuto in tal senso dalla Corte si è intrecciato con il fenomeno davvero determinante del processo di integrazione europea in cui l'Italia si è impegnata e riconosciuta sino negli anni Cinquanta nel solco di un'ispirazione straordinariamente anticipatrice come quella dell'art. 11 della Costituzione.

La ricorrenza del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione come disse dieci anni fa il Presidente Napolitano ci sollecita ad un grande impegno comune per porre in piena luce i principi ed i valori intorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l'adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale, di ogni ascendenza ideologico culturale al patto fondativo della nostra vita democratica.

Questo anche a Pioltello è fondamentale in un momento in cui nonostante i pallidi segni di una timida ripresa si sta diffondendo un rancore diffuso come ha bene evidenziato l'ultimo rapporto sulla situazione sociale del Paese del CENSIS.

Questo scioccante rapporto dipinge un Paese in cui il rimpicciolimento demografico della nazione, la povertà del capitale umano immigrato, la polarizzazione dell'occupazione che penalizza l'ex ceto medio, la mancanza della distribuzione del dividendo sociale della ripresa economica ed il blocco della mobilità sociale hanno finito per creare un rancore sordo che esaspera i toni e colpisce spesso le persone più deboli.

Risentimento che si riferisce pesantemente anche sulla domanda politica e l'onda di sfiducia non perdona nessuno.

L'84% degli italiani non ha fiducia nei partiti politici, il 78% nel Governo, il 76% nel Parlamento, il 70% nelle istituzioni locali, Regioni e Comuni, il 60% è insoddisfatto di come funziona la democrazia nel nostro Paese, il 64% è convinto che la voce del cittadino non conti più nulla, il 75% giudica negativamente la fornitura dei servizi pubblici.

La risposta non potrà non passare nella riproposizione concreta di quei principi, nel coltivare i valori innanzitutto morali che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione.

Nei doveri, non meno che nei diritti. Doveri a cominciare da quelli inderogabili, di solidarietà politica, economica e sociale che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo ma devono ancora di più tradursi in comportamenti individuali e collettivi.

Per citare ancora il Presidente Napolitano non c'è terreno comune migliore di quello di un autentico e profondo operante patriottismo costituzionale.

E' questa la nuova moderna forma di patriottismo nella quale fare vivere il patto che ci lega: il nostro patto di unità nazionale nella libertà e nella democrazia.

A tutti oltre ai miei personali auguri e quelli del Consiglio Comunale per le prossime festività vanno quelli per questo Natale della Costituzione, uno dei più bei regali fatti dalle generazioni di quelli che ci hanno preceduto.

Grazie a tutti. Evviva la Costituzione e l'Italia naturalmente.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Secondo punto all'Ordine del Giorno. Comunicazioni della Sindaca.

Prego signora Sindaca, grazie.

SINDACA

La ringrazio Presidente, la ringrazio anche di questa citazione, di questi ricordi, come lei diceva quando parliamo di diritti e di doveri dobbiamo parlare di diritti e doveri individuali ma anche collettivi.

Diciamo che nella settimana che è appena passata abbiamo avuto il piacere, io come Sindaca ma anche tutta la Giunta Comunale e l'Amministrazione di poter presiedere a tanti eventi che ci hanno messo proprio di fronte tante bellezze della nostra città.

Abbiamo avuto la fortuna di poter premiare quasi 140 ragazzi per delle Borse di Studio, una cerimonia commovente che ha visto la freschezza di questi giovani che credono in se stessi e danno il massimo nello studio ed a questo riguardo faccio anche i complimenti ad una nostra giovane Consigliera: Flora Mazzuca che si è laureata proprio in questi giorni, complimenti, a dimostrazione che i giovani sanno come costruire il loro futuro e sta a noi adulti in realtà offrire poi una società che sia in grado di accoglierli, di accompagnarli e fare realizzare quelle che sono le loro aspettative.

Abbiamo poi avuto Sportivi e Vincenti, una grande manifestazione sportiva dove ho tra l'altro annunciato quella che sarà la creazione di un grande centro sportivo tra l'area feste e la piscina, così come dalla variante che abbiamo approvato ed abbiamo visto tante realtà della nostra città, tante associazioni, tanti ragazzi giovani ma anche meno giovani portare alto il nome della città di Pioltello.

Abbiamo avuto un campione europeo di pallavolo, abbiamo avuto lotta greco romana, operazioni calcistiche, i ragazzi del cricket, il campione nazionale di cricket.

Si può dire che sono state cerimonie assolutamente belle, positive per tutte unite a quella delle Benemerenze cittadine dove le

eccellenze della città dal punto di vista umano, sociale e culturale sono state premiate come esempio per tutti noi.

Tornando a quelli che sono i diritti e doveri individuali e collettivi caro Presidente penso che la città di Pioltello abbia saputo esprimere veramente delle eccellenze in questa settimana.

Venendo invece a cose più pratiche è con gioia che vi annuncio la presenza del mio Vicesindaco Saimon Gaiotto in ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, è stato nominato Vice Presidente della Commissione Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile.

Questo ad indicare quanto la città di Pioltello, io ho chiesto fortemente di avere un ruolo in questa importante realtà nazionale, proprio perché quando parliamo tanto di sicurezza, di Polizia Locale, sappiamo quanto certi temi siano importanti per i cittadini tutti ed anche nella nostra città siano dei temi molto discussi.

La presenza di Saimon Gaiotto a cui faccio i miei migliori auguri in questa Commissione che sarà una Commissione non solo di studio, vero Saimon, ma anche di proposta nei confronti di quelle che saranno poi le leggi parlamentari, di proposta delle leggi regionali e parlamentari, questo ci permetterà di avere un'attenzione ancora maggiore a questi che sono temi fondamentali.

Concludo dicendo un'altra cosa importante. Ho incontrato proprio ieri i cittadini di Via Dante, i cittadini e le famiglie che sono fuori dai loro appartamenti da quando è stata fatta saltare parzialmente in aria una casa che ha reso inagibile il palazzo, ho parlato con l'Amministratore del Condominio pare che ai primi di gennaio possano partire i lavori e questo ci tranquillizza sul fatto che in breve tempo queste famiglie possano tornare nelle loro case.

Anche questa situazione di emergenza che ci rendeva dispiaciuti ed attenti pare sia rientrata.

Ne approfitto questa sera per fare gli auguri di Buon Natale a tutti i cittadini qui presenti ed alle loro famiglie e poi voglio fare un ringraziamento pubblico al grande lavoro che hanno fatto non solo i politici qui al tavolo, ma anche gli uffici che hanno lavorato in questo anno per la nostra città.

Devo dire che sono state impegnate tutte le cifre possibili immaginabili, abbiamo quest'anno avuto investimenti per oltre 5.000.000,00 di euro, considerate che l'anno scorso eravamo intorno ai 2.000.000,00 di euro, c'è stata una sinergia di tutti gli uffici della città, non solo l'Ufficio Tecnico, non solo l'Ufficio Contabilità, i Sociali, la Comunicazione.

Ne cito solo alcuni ma in realtà sto pensando all'intera struttura comunale che ha saputo lavorare con grande tenacia, superando le tante difficoltà che gli enti pubblici devono avere ed a cui devono sopperire.

Un ringraziamento grande e di cuore a tutti gli uffici che hanno lavorato con impegno quest'anno e che hanno permesso a questa Amministrazione di realizzare tante cose.

Adesso la serata è abbastanza lunga e lascio la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Grazie signora Sindaca.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21
DICEMBRE 2017**

**LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA
CONSILIARE DEL 23 NOVEMBRE 2017**

PRESIDENTE

Il terzo punto all'Ordine del Giorno è: Lettura ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2017.

Se siete d'accordo, se tutti sono d'accordo diamo per letto il verbale e poniamo in votazione l'approvazione.

Favorevoli all'approvazione 22.

Contrari nessuno.

Astenuto: 1, il Consigliere Galimberti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2018/2020

PRESIDENTE

Quarto punto all'Ordine del Giorno. Presentazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018/2020.

La parola all'Assessore Gaiotto. Grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Con l'approvazione in Giunta dello schema di bilancio per il triennio 2018/2020 è cominciato formalmente l'iter per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il passaggio di questa sera è un passaggio formale di presentazione a cui seguiranno poi passaggi in Commissione e l'approvazione finale che ci auguriamo che possa essere calendarizzata dalla Conferenza Capigruppo per la metà di gennaio.

Siamo alla costruzione di un bilancio che vede la sua vita, il suo ragionamento politico che sta dietro alle scelte che sostengono i numeri che questa presento che segue le linee politiche presentate dalla nostra Sindaca in sede di insediamento.

Abbiamo lavorato subito prima dell'estate nella costruzione della parte legata agli investimenti e subito dopo per quanto riguarda la parte corrente.

Abbiamo costruito il bilancio lavorando finalmente sull'andamento della spesa a fine 2017 potendo così costruire una previsione 2018 che tenesse conto di tutte le evoluzioni della spesa durante l'anno.

La puntuale analisi degli obiettivi che avevamo previsto nel DUP e che al momento dell'approvazione in Giunta dello schema di bilancio per il 2017 erano superiori al 90%, per cui ci permettevano di guardare al 2018 potendo lavorare sulle nuove sfide già previste nel DUP approvato a luglio, ci hanno consentito con grande tranquillità di costruire il bilancio che questa sera presento.

Abbiamo lavorato in assenza dell'approvazione della Finanziaria che è in discussione proprio in questi giorni in Parlamento ed abbiamo costruito un bilancio che non tiene conto di importanti innovazioni che la Finanziaria prevede soprattutto per gli

enti locali, alcune in continuità, il Governo ha iscritto dentro i capitoli della Finanziaria in discussione grandi risorse proprio su settori importanti per questa Amministrazione come l'edilizia scolastica, così come il ragionamento avviato dall'ANCI Nazionale con le ANCI Regionali su una diversa rimodulazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che già lo scorso anno aveva impegnato questo Consiglio in sede di approvazione.

Abbiamo lavorato per le sfide nuove, abbiamo nel 2018 in particolar modo su due versanti particolari, sono in scadenza due bandi importanti: quello della gestione del verde, della manutenzione strade che stanno impegnando non soltanto dal punto di vista dei contenuti ma anche dal punto di vista finanziario questa Amministrazione.

Fatto questo abbiamo ragionato su un obiettivo importante che è quello di lavorare come già era stato oggetto della discussione dello scorso anno sulle entrate dell'ente perché le spese e gli obiettivi potessero essere puntualmente portati a casa.

Da questo punto di vista devo dire la verità che abbiamo visto durante tutto il 2017 una buona tenuta delle entrate su tutte e tre i titoli più importanti.

In particolare modo ci tengo a precisare che le entrate tributarie nostre che su un bilancio di parte corrente di oltre 26.000.000,00 rappresentano circa quasi 17.000.000,00 con piacere vedo un costante incremento frutto anche di un'azione di recupero, di attenzione nel recupero della spesa per quanto riguarda le entrate tributarie.

Per quanto riguarda invece le entrate extra tributarie, il Titolo III, che lo scorso anno aveva destato qualche preoccupazione, soprattutto per quanto riguardava la più importante delle nostre partecipate e cioè COGESER, invece i dati sono particolarmente positivi e ci mettono in tranquillità e ci consentono di presentare un dato in linea con quello dello scorso anno mentre invece a pluriennale dello scorso anno avevamo ipotizzato un calo di queste.

Notizie importanti arrivano invece sul Titolo II, che sono quelli dei trasferimenti.

Non sono partite corpose perché su oltre 26.000.000,00 sono soltanto 2.468.000,00 ma la parte del leone l'anno scorso la faceva tutto il capitolo riguardante l'accoglienza migranti che quest'anno non c'è tuttavia questa entrata è in incremento frutto del fatto che tornando alla politica, tornando ai propri obiettivi questa Amministrazione ha partecipato con successo a numerosi bandi per cui possiamo iscrivere risorse importanti che derivano proprio da una capacità storica della macchina comunale di progettare ma anche di un'attenzione della politica a cogliere tutte le occasioni che ci sono per poter portare a casa non tanto nuove risorse perché il nostro bilancio sia più grosso ma soprattutto nuove opportunità anche perché

gran parte di queste risorse sono risorse che vanno su capitoli per noi importanti e fondamentali che riguardano il settore sociale.

Anche il Fondo Pluriennale Vincolato che l'anno scorso ammontava a circa 40.000,00 euro, quest'anno è molto più corposo, 544.000,00 euro e questo perché alcune sfide, alcuni finanziamenti che abbiamo portato a casa nel 2017 vanno oltre e vengono inserite nel Fondo Pluriennale Vincolato ed anche queste sono risorse importanti che abbiamo portato a casa durante il 2017, l'ultimo corposo un fondo per la grave emergenza abitativa che abbiamo inserito in bilancio proprio nell'ultima variazione a fine novembre che ci consente di andare ad aprire ulteriori sfide.

Buona parte di queste risorse sono risorse che gestiamo con il Distretto Sociale Est Milano insieme ai Comuni di Segrate, Vimodrone e Rodano.

Su questa partita poi il 2018, quella distrettuale sarà una partita strategica proprio perché la Riforma Sanitaria Regionale riordina anche il sistema sociale e si va verso un superamento dei distretti così come oggi li conosciamo e nella costruzione di un Distrettone dell'Adda Martesana che corrisponde alla zona omogenea e che passerà dai 110.000 abitanti del nostro distretto attuale ai 328.000 dell'Adda Martesana.

Questa sfida è una sfida che vivremo insieme durante questo anno e spero con il contributo di tutto il Consiglio Comunale.

La quadratura in parte corrente ci dice una cosa nuova, la norma dice che le spese non possono essere superiori alle entrate, noi in realtà quest'anno prevediamo in spesa una quota leggermente inferiore a quella dell'entrata per una quota direi marginale rispetto ai numeri: 19.300,00 euro ma che per la prima volta rimettiamo sulla parte degli investimenti, per quanto riguarda un vincolo di destinazione che è il 208, le entrate da proventi dalle multe, ci dice una cosa, un'inversione diversa, chiediamo un piccolo segnale, che gli investimenti cominciamo a farli anche per una piccola quota con parte corrente e pur tuttavia in una fase in cui le nostre entrate in conto capitale sono in forte incremento abbiamo ritenuto di dover dare questo piccolo segnale per cominciare a dire che un po' di investimenti si possono cominciare a fare con la parte corrente.

Aggiungo poi un dato che vedrete sul pluriennale che per quanto riguarda le spese per rimborso prestiti andranno a calare, quest'anno sono 445.000,00 ma nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 scenderanno in maniera corporosa.

Sarà occasione quella per discutere come la nostra città può tornare ad investire e farsi carico di spese di lungo periodo, per consentire di dover usare delle leve diverse dal territorio per fare degli investimenti.

Credo che questo sia un bel segnale che possiamo cominciare a dare alla nostra città.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale il complesso degli investimenti previsti a bilancio sul 2018 è di 3.153.000,00 euro, una parte deriva da un Fondo Pluriennale Vincolato a copertura di stanziamenti di spesa legati al Contratto di Quartiere che si aggiungono agli investimenti che abbiamo portato in bilancio a fine novembre sempre sul Contratto di Quartiere per 650.000,00 euro, per il resto e con l'aggiunta dei 19.000,00 euro compongono il nostro Piano delle Opere Pubbliche per il 2018.

Come è composta invece la spesa di parte corrente, poi vedremo invece quali sono gli investimenti in conto capitale.

Voi avete già visto immagino lo schema di bilancio che abbiamo votato in Giunta 15 giorni fa.

Mi sono permesso un esercizio di stile, ho lavorato per scorporre bene tutti i numeri consentendo una lettura politica prima ancora che tecnica del bilancio.

Al netto dei fondi e del ristoro dei crediti per vecchi mutui che ammonta complessivamente a 2.500.000,00 ho provato a dare una lettura politica ai dati che emergono dal nostro bilancio.

Ebbene dico con grande piacere che 5.390.000,00 euro sono pari al 22% investiti sulla gestione generale dell'ente: tutti quei servizi al cittadino, quei servizi che spesso non si vedono, gli stipendi di alcuni settori che i cittadini non incontrano oppure che incontrano come quello dei tributi, quello dello sportello unico al cittadino, come l'anagrafe.

1.380.000,00 euro, quasi il 6% in sicurezza e questo è l'investimento che annualmente l'Amministrazione fa sulla Polizia Locale ed in parte anche sulla Protezione civile.

Il 31,8% pari a 7.559.217,00 in territorio, tra manutenzioni, pulizia della città, urbanistica, verde, la sua manutenzione, la manutenzione delle strade.

Con piacere dico che la parte del leone, quella che secondo me distingue le Amministrazioni non soltanto nei numeri ma anche nella qualità, quel 39,8% pari a 9.434.000,00 di investimento in welfare.

Il grosso indubbiamente lo fanno scuola e cultura, con quasi 3.000.000,00 di euro le parte del leone con oltre 6.500.000,00 di euro sui servizi sociali.

Io credo che questa lettura macro sia quella che dice come stiamo orientando la spesa e devo dire la verità che riaggregando questi numeri rispetto già al bilancio dello scorso anno che era il primo bilancio di questa Giunta, territorio e welfare crescono perché abbiamo lavorato per asciugare quelle che erano delle spese generali e rimetterle in servizi ed opportunità.

Ci sono dei dati particolari che io credo debbano essere anche questi oggetto di dibattito.

Vedrete l'incremento importante sul tema della tutela del verde, della gestione del verde pubblico proprio perché ci stiamo preparando ad un appalto che sia corposo all'altezza delle sfide, della grande cura che avevamo proposto.

Lo stesso sul tema della manutenzione delle strade per una più puntuale e precisa attenzione ai problemi della nostra viabilità.

Un dato che può interessare poco ma che spesso è oggetto di dibattito è sul costo della politica.

Spesso su questo si fa tanta panna, si fa anche tanta polemica, io credo che lo 0,8%, 323.000,00 euro contando proprio tutto: il Consiglio Comunale, le spese della politica e della Giunta credo sia una quota assolutamente quasi indegna perché le sfide e le responsabilità che abbiamo sono corpose dopo di che credo che dicano che lo 0,8% del nostro bilancio è assolutamente una somma che la nostra città può sostenere per l'indicazione politica, linea politica della città.

Passo alla parte investimenti. Abbiamo lavorato non soltanto come Giunta ma con piacere con il contributo di tanti Consiglieri rispetto alle sfide in conto capitale della nostra città ragionando su più versanti, intanto abbiamo seguito il materiale afflusso di oneri durante il 2017 perché le sfide prioritarie che ci eravamo date all'inizio del 2017 venissero portate a casa, penso all'ampliamento della tenenza per diventare compagnia, penso a Piazza del Mercato che versa in condizioni non particolarmente dignitose e che in primavera verrà totalmente rifatta, siamo fuori con la gara, penso anche a sfide significative come l'eliminazione dell'amianto, è stata pubblicata la gara da Via alla Stazione.

Penso alle iniziative importanti sulla scuola, Via Molise, Via Signorelli, anche quelle sono partite, la sfida della pubblica illuminazione, stiamo concludendo proprio in queste ore l'accordo con CONSIP e poter dare alla città un'illuminazione importante.

Portate a casa queste sfide ve ne erano altre da calcolare che sono quelle che abbiamo lasciato in carico agli operatori con oneri a scomputo, penso alle aree verdi su Via Aldo Moro, la gara è stata conclusa quindi subito dopo appena il freddo più rigido verrà meno partiranno i lavori su Via Moro per i primi 5000 metri quadri di verde che abbiamo già intitolato a Sandro Pertini.

Penso alle aree derivanti dagli oneri a scomputo del CR1, il comparto che per tutti è famoso come le aree ex Don Corrado sul quale abbiamo già tolto l'amianto.

Buona parte degli oneri li abbiamo investiti su quelle zone, nello specifico sulle tre aree verdi: quelle di Via Correggio, Pio X e Via Amendola.

Penso al completamento ciclabile su Milano Est che abbiamo messo in carico all'Ambito di Trasformazione 10 che consentirà di collegare Seggiano e la zona del centro natatorio con il fondo della Castelletto, superare la Pobbiano/Cavenago.

Prima ho dimenticato di citare l'investimento fatto sulla Castelletto che pur non essendo particolarmente prioritario per la città abbiamo onorato ed oggi abbiamo cominciato ad aprire le 137 buste di aziende che stanno partecipando.

Da non ultimo le altre sfide che abbiamo messo in capo agli operatori e cioè l'abbattimento del ponte sulla San Francesco all'Ambito di Trasformazione 5 ed il collegamento ciclabile San Felice Malaspina che abbiamo messo in capo all'operazione Rittal che è partita recentemente.

Chiusi questi obiettivi la Maggioranza ha potuto ragionare sulle nuove sfide, finanziati questi obiettivi abbiamo aperto nuove sfide, mettiamo ulteriori risorse pari a 310.000,00 euro sulle nuove strade da asfaltare perché in attesa che il PUMS che verrà in Consiglio Comunale alla fine dell'inverno e dirà le nuove sfide con l'Assessore Garofano abbiamo già individuato alcuni necessari investimenti come l'ingresso di Via Milano, piuttosto che Via La Malfa, Via Milano l'area est perché l'area ovest è già stata bandita, così come la Via La Malfa che versa in condizioni critiche.

310.000,00 euro sulle strade.

350.000,00 su un collegamento importante. Stiamo andando alla gara per l'ampliamento della tenenza che sta in una via, Via Morvillo che pur avendo un nome importante è una via a fondo chiuso, serve continuare Via Morvillo e portarla non soltanto al collegamento su Via Milano ma anche in asse con Via Mozart.

D'accordo con Provincia abbiamo ragionato di un progetto che consenta di sfondare Via Morvillo, su quell'area l'Assessore Garofano ha già lavorato sulla pulizia del verde che versava in cattive condizioni per poter dare a quella zona che è un accesso alla città una vista diversa e 350.000,00 euro li investiamo proprio per questo nuovo collegamento.

Vi sono poi delle iniziative di misura inferiore che stanno superiori ai 160.000,00 euro dentro al Piano delle nostre Opere Pubbliche riguardano Piazza Don Milani a Limoto, necessità ormai storica di dare una vista diversa ad una piazza chiusa che è foriera di tanti problemi e di tante segnalazioni.

Una sfida importante che continuiamo a fare sul versante scuola, avendo portato a casa gli investimenti su Via Molise e Via Signorelli quest'anno apriamo la nuova sfida della sistemazione della palestra dell'Iqbal che ha necessità di un intervento consistente per 250.000,00 euro.

Come previsto dal nostro programma elettorale il secondo anno di mandato prevede la sistemazione del parco centrale, per cui investiamo 950.000,00 nella sistemazione del parco centrale.

Queste sono le opere superiori ai 100.000,00 euro, poi ve ne sono alcune significative che sono invece inferiori ai 100.000,00 che sono legate ancora ad investimenti sul secondo lotto della pubblica illuminazione per 95.000,00 euro.

Interventi sulle scuole tra acquisti e tinteggiature per 98.000,00 euro.

Installazione di aree giochi e di aree cani per 55.000,00 euro.

Interventi ulteriori di potenziamento della piazzuola ecologica, anche qui sta andando avanti questo investimento che era in carico ai privati e che dovrebbe essere inaugurato subito dopo l'estate.

Necessita di interventi ulteriori per 60.000,00 euro a carico nostro.

La sistemazione a Limoto di Piazza Alberto da Giussano per 55.000,00 euro così come il rifacimento del tetto del Mulino di Limoto che è di nostra proprietà e che versa in pessime condizioni per 20.000,00.

Ci sono delle iniziative che ci consentono di sistemare i nostri servizi alla prima infanzia del quartiere di Seggiano dopo che abbiamo rifatto i pavimenti del nido così come avevamo già visto nella primavera del 2017, proseguiamo con la sistemazione del Parco Laboratorio che è a fianco del nido che ha necessità di interventi per oltre 75.000,00 euro.

Vi è un altro intervento importante sempre sulle scuole sotto i 100.000,00 euro che è la sistemazione della palestra di Via Togliatti. Ci sono ulteriori fondi, uno in particolare ci tengo a precisare per 90.000,00 euro su alcune progettazioni perché una delle sfide che abbiamo non potendo assumere all'infinito tecnici per il nostro Ufficio Tecnico perché le sfide sono importanti su tutti i settori abbiamo previsto una quota di 85.000,00 euro sul versante delle progettazioni esterne.

Tra queste immagino il centro sportivo per intenderci così come alcune sfide che abbiamo sul settore scuola.

Vedrete interventi importanti anche sul 2019, ve ne segnalo due in particolare che recuperate anche dal DUP, così come era previsto dal nostro programma elettorale investiremo nello specifico 550.000,00 euro sull'area mercatale di Limoto, dopo aver sistemato quella di Pioltello ci eravamo impegnati a dare una vista diversa al mercato di Limoto che rischia di impoverirsi ulteriormente e viste le aperture preesiste nella finanziaria dello scorso anno ed anche quella che è in approvazione ora l'investimento di 4.000.000,00 di euro per la realizzazione della nuova Scuola di Via Galilei così come avevamo

visto nel corso dell'anno che finanzieremo con gli spazi finanziari che ci verranno concessi che sono previsti dall'attuale finanziaria.

Diversamente dal passato ed anche diversamente dallo scorso anno la costruzione di questo bilancio è stata particolarmente più semplice, forte del lavoro fatto lo scorso anno ma anche forte del fatto che chiari gli obiettivi e con una squadra sufficientemente compatta diventa più facile allocare le risorse rispetto alle sfide che ci siamo dati.

Mi toccano dei ringraziamento che ci tengo a fare a tutti gli uffici perché sin da prima dell'estate il Settore Tecnico ma poi tutti gli altri nella corretta allocazione delle risorse hanno dato il loro contributo, nello specifico ci tengo a ringraziare la Dottoressa Tirico ed il Dottor Bassi che è qui con me perché con loro due nel dettaglio abbiamo costruito ogni singolo capitolo ed ogni singola azione.

Mi tocca e lo faccio con piacere un ringraziamento a tutta la squadra di Giunta perché questo è proprio un lavoro di squadra, non vince uno, si vince se si vince tutti e la costruzione di questo bilancio è stata non solo tranquillo ma anche particolarmente sereno perché il contributo di tutti è proprio perché la squadra vinca e vinca la nostra città.

Se posso dire una cosa che ritengo possano essere le parole guida di questo bilancio dal punto di vista della parte corrente abbiamo un bilancio che è di garanzia per la nostra città rispetto alle tensioni che invece vivono tante città qui intorno.

Un bilancio di garanzia, di sicurezza per i nostri cittadini perché mettiamo in tranquillità i nostri servizi e finalmente possiamo cominciare a riprendere a potenziarli, a farli crescere ed a lavorare sulla loro qualità.

Invece per quanto riguarda la parte investimenti credo che il tema sia davvero la fiducia nel futuro che è finalmente tornata ad albergare nei numeri delle nostre entrate di parte investimenti.

Io ho provato e continuo a dirlo perché credo che sia importante che la politica dia segnali di fiducia e di speranza alla nostra città, ma in questo momento stanno partendo la realizzazione di 9 aziende che si stanno trasferendo nella nostra città ed al netto dell'occupazione diretta che potranno portare, io credo sia un tema di ripresa del territorio, della sua fiducia ed anche di ricadute complessive che queste potranno portare.

Chiudo qui, spero che nella Commissione che dovrebbe essere convocata subito dopo le vacanze, ci siamo presi qualche giorno in più concedendo ai Consiglieri di poter fare giustamente le ferie e riprendere subito dopo.

La tempistica dovrebbe essere poi la verificheremo anche con il Presidente l'8 di gennaio, qualora se Sivieri sarà disponibile, la convocazione della Commissione Bilancio per entrare nel merito.

Il deposito ufficialmente, formalmente avverrà il 02 gennaio, verranno mandati tutti gli allegati al bilancio, tutte le delibere ad esse collegate, la presentazione degli emendamenti il 10 gennaio e scaduti quei tempi, 5 giorni utili, dal 17 gennaio potrà essere convocato il Consiglio Comunale, io credo almeno in un paio di serate, che consenta a tutti quanti noi di poter entrare nel merito e ragionare delle sfide che ci siamo dati con tranquillità ma anche con la certezza che stiamo portando avanti un programma credo con grande puntualità e con il contributo di tutti quanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se tutti sono d'accordo procederei ad una sospensione per un brindisi natalizio con tutti i presenti.

Ci diamo direi 20 minuti, mezz'ora addirittura, diciamo 20 minuti.

Prima della convocazione convoco una Conferenza dei Capigruppo, ci vediamo con i Presidenti di Gruppo o vuole farla subito perché lei deve andare?

Era una questione siccome la nostra discussione andrà avanti di fare partecipare un po' il pubblico, era questa la proposta generale.

Se naturalmente non avete controindicazioni, se no continuiamo ad oltranza.

Allora, sospensione per 20 minuti.

Grazie.

...(Sospensione seduta)...

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

APPROVAZIONE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTO IN HOUSE A CORE S.P.A PER IL SERVIZIO DI TERMOVALORIZZAZIONE FRAZIONE RESIDUA RIFIUTI URBANI, EX DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012 N. 179 ART. 34, COMMI 20 E 21

PRESIDENTE

.....A CORE S.P.A. per il servizio di termovalorizzazione frazione residua rifiuti urbani, ex Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, art, 34, commi 20 e 21.

La parola all'Assessore Bottasini. Grazie.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

La proposta di delibera di stasera è stata proposta al Consiglio Comunale in maniera quasi identica a stasera anche lo scorso anno.

Questa delibera ha lo scopo di consentire all'Amministrazione di affidare in house, senza una gara pubblica, uno dei servizi pubblici a valenza economica, in questo caso particolare la termovalorizzazione della componente secca, non differenziata dei rifiuti urbani.

La legge consente in deroga alle leggi generali di affidamento dei servizi che richiedono normalmente un bando di assegnare normalmente un servizio dove sussistano una serie di caratteristiche dell'azienda che sono nella relazione predisposta ricordate dell'Arch. Margutti che attesta l'esistenza di questi requisiti e che sinteticamente sono la proprietà pubblica della società ed il fatto che i soci pubblici siano nelle condizioni di poter esercitare quello che viene chiamato il controllo analogo sulla società, cioè poter orientare le strategie della società stessa che nel caso di CORE queste caratteristiche sono scritte direttamente nello Statuto come si vede nella relazione.

La legge in realtà chiede un altro requisito che è quello dell'economicità del servizio, che il servizio svolto dalla società in house costi ai soci un prezzo equivalente e confrontabile e se possibile minore rispetto a quello di mercato.

Allegata alla relazione dell'Arch. Margutti trovate anche una dichiarazione dell'Amministratore Unico di CORE S.P.A. Dottor Cipriano che attesta questa economicità riportando come valori di riferimento i 95,00 euro a tonnellata che moltiplicata per le 5.300 tonnellate annue presunte per il Comune di Pioltello fanno un prezzo complessivo per il 2018 di circa 510.000,00 euro, 509.580,00.

Nella lettera c'è anche un altro elemento economico che abbiamo già spiegato un anno fa ma credo sia opportuno ricordarlo che la lettera ricorda anche che CORE sta ancora e fino al 2019 pagando per un mutuo di costruzione del forno per una quota che è spettante al Comune di Pioltello come socio di circa 200.000,00, 199.978,82 e questa quota siccome il mutuo lo hanno acceso i soci al posto della società ogni anno la società rista i soci della loro quota di mutuo, a noi ritornano circa 200.000,00 euro.

Il Comune di Pioltello questo mutuo lo ha esaurito da qualche anno per cui nel nostro caso questi 200.000,00 entrano e non escono verso una banca o un altro finanziatore ma rimangono come entrata fresca per il Comune.

Nella lettera Cipriano fa notare che se decurtiamo questi 200.000,00 che vengono ritornati al Comune di Pioltello alla fine il costo di questo servizio per il 2018 è previsto intorno ai 310.000,00 euro, il costo a tonnellata che formalmente è 95,00 euro togliendo questa parte di fatto scende a 57,00 euro.

Nella relazione sempre dell'Arch. Margutti, questo dato il 95,00, il prezzo formale fatto al socio è considerato un prezzo in linea con i prezzi di mercato ed a tale scopo viene allegata una tabella di prezzi di forni della nostra zona.

Tabella che è un po' datata, è del 2010 perché è l'allegato all'ultimo Piano dei Rifiuti della Regione Lombardia che è del 2014 ma il prezzo attuale di mercato è sempre tra i 95,00 ed i 100,00 euro.

Anche questa condizione di economicità è rispettata come certificato dalla relazione che vedete.

Essendoci le condizioni per poter conferire in house il servizio a CORE la proposta al Consiglio è di conferire questo servizio a CORE con questa modalità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buonasera a tutti. Io vorrei sentire il parere del Segretario Generale come già accennato in Commissione, lei non c'era, in Commissione è venuto fuori un mio dubbio, ho espresso un mio dubbio che a mio parere non mi è stato chiarito e le espongo il quadro.

Il Dottor Cipriano dice: “facendo seguito alla vostra richiesta in oggetto vi comunichiamo che sulla base dei conferimenti degli anni precedenti e sulla disponibilità dell'impianto e lui cita un numero 5.300 tonnellate di non differenziato da smaltire” e lui ci fa un prezzo che fa riferimento, specifica proprio che “noi gli garantiremo anche per il 2018 la stessa quantità di rifiuti indifferenziati”, il problema è che noi abbiamo un contratto con AMSA che dovrebbe, carta alla mano, obiettivi portarci entro luglio che scattano i due anni al 65% come la Legge Nazionale ci chiede, obbliga tutti i Comuni ad arrivare ad un 65%.

Oggi ARPA ci dà al 52,2% come differenziata, se noi dovessimo chiamare Cipriano e dirgli, calcola che noi per raggiungere questo obiettivo ti conferiremo circa il 15% in meno di quello che hai ricevuto lo scorso anno e dovrebbe farci un prezzo differente o al rialzo.

La sua lettera non ha il quadro della situazione, io ho chiesto di avere un documento e mi è stato detto in Commissione che questo documento di ARPA non tiene conto di tutti gli elementi, a me sembra abbastanza esaustivo: c'è il lavaggio strade, gli ingombranti, il lavaggio strade è addirittura diminuito.

Noi siamo calati, anziché aumentare la differenziata la stiamo diminuendo, abbiamo perso quasi mezzo punto percentuale in un anno anziché arrivare al 65% stiamo decrescendo.

Io mi chiedo se dovessimo rispettare come ci impone penso un contratto con AMSA il 65% entro luglio noi non potremo garantire a CORE i 5.300 chili di indifferenziato.

Lui si esprime proprio dicendo: “il Comune di Pioltello dovrebbe conferire un quantitativo di rifiuti pari a 5.300 tonnellate anche nel 2018”.

Se le aspetta queste cose, voglio capire se sono io che non ho capito, c'è un altro documento che dice siamo al 80/90%?

Siamo il terzo ultimo Comune di Italia per ARPA poi se avete un documento che mi dice che siamo i migliori d'Italia io sono felicissimo, io ho solo questo in questo momento.

Vi ho chiesto di farmi avere questa sera un documento che per voi è più esaustivo, quello che voi utilizzate per fare questi calcoli, mi chiedo se tutto ciò è un'operazione normale, si pronuncii lei quantomeno poi io farò i miei passi, se devo fare un esposto.

PRESIDENTE

Prego signora Sindaca.

SINDACO

L'unica cosa poi lascio la parola, non capisco perché il prezzo dovrebbe dipendere esattamente dalla quantità.

Quella è una stima che viene fatta, ad oggi tot ed ipotizzo che sia lo stesso.

Logicamente è già successo in passato che certe stime non fossero state verificate o perché c'è stato un aumento o una diminuzione, infatti CORE stessa poi ha ampliato ad altri clienti che non erano soci per poter avere il forno che bruciava al massimo.

Non capisco proprio la domanda nei particolari, perché l'esposto perché non siamo con la Legge Regionale quello uno è libero di farlo ma non capisco la domanda esattamente sul prezzo.

Non ho capito io forse.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Io mi rifaccio a quello che dice Cipriano nella sua lettera, è quello che mi mette nel dubbio, ce l'avete anche voi penso, è nell'allegato del documento, lui dice: "Facendo seguito alla vostra richiesta in oggetto vi comunico che sulla base dei conferimenti degli anni precedenti e dalla possibilità dell'impianto si prevede che nel 2018 il Comune di Pioltello dovrebbe conferire un quantitativo di rifiuti pari a 5.300".

Questa tabella che ci dà al 52,2%, nella quota di indifferenziato cita proprio 5.300 chili.

Se noi dobbiamo arrivare al 65% questi 5.300 chili diventeranno 3.000 e qualcosa, io ho la stessa tabella di Cernusco sul Naviglio che sono al 70,8% ed i quantitativi sono 4.700.

Noi non potremo più garantire quel tonnello e lui fa un prezzo sulla base di quel tonnello, dalla sua lettera, a meno che non so leggere io, ma penso...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dio. Dottore.

SEGRETARIO

Leggo la lettera dell'Amministratore di CORE adesso non è molto semplice esprimere e dare una valutazione su che tipo di tariffa viene applicata da CORE, ha già fatto i conti sulla base del quantitativo e dice vi applicherò una tariffa di 57,72 euro per singola tonnellata perché la quantità di rifiuti che si prevede fatti i conti rispetto agli altri anni è di 5.364 e quindi mi aspetto da voi 309.600,00 e fatta la divisione è 57,72.

Non si comprende nel caso in cui il quantitativo dovesse essere diverso cosa succede, si presume resti invariata.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Non è così ma dai ragazzi.

SEGRETARIO

Non so se l'Assessore ha qualche altro documento, qui qualche dubbio effettivamente c'è.

PRESIDENTE

Aveva chiesto la parola il Consigliere Finazzi. Prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Buonasera. Come al solito Dio tu pensi sempre alle ecoballe ma qui siccome non sono ecoballe ma sono cose concrete quello che tu stai dicendo che Pioltello raccoglie come differenziata solo il 52% vorrebbe dire secondo te che noi al fondo di incenerimento portiamo il 48% mentre su quel foglio che hai lì vedi perché allora vuol dire che non sei capace di leggere e racconti ecopalle leggi che al forno va il 37 virgola qualcosa, per favore le ecoballe lasciale a Roma ed alla signora Raggi che le eco balle poi le porterà magari nei forni tedeschi o a quelli di Pioltello ma cerca di leggere bene.

Questo è il discorso che ti ho già fatto anche l'anno scorso, se non sei capace di leggere vorrà dire che ad un certo punto faremo un corso, perché proprio lì dice che al forno di Sesto va il nostro 37%, l'altro 10% secondo te lo porta a casa la Sindaca, lo porti a casa tu o lo portiamo a casa noi?

E' tutto che non entra nel calcolo che va al forno, ma rientra nel nuovo calcolo, te lo ha spiegato bene anche in Commissione Giuseppe Bottasini, perché tutto il resto è raccolto e recuperato.

Noi al forno ed è scritto bene lì va solo il 37%, 100% - 37% fa 63%.

Fino a prova contraria, se invece fa 105%, può darsi che per i Cinque Stelle sia 105, queste sono le vostre ecopalle, ma le ecopalle non fanno differenziata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Monga e poi l'Assessore Bottasini.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. E' solo un intervento molto rapito per dire come l'anno scorso siamo favorevoli a questa tipologia di perché è una misura se vogliamo anche un po' costretta rispetto alla situazione che ha il Comune di Pioltello rispetto a CORE che è una sua partecipata.

Come ogni anno c'è la lettera in effetti c'è la lettera dell'Amministratore Delegato come ho già detto in Commissione che forse per struttura viene ripetuta salvo aggiornando i dati non so come ma in effetti è un po' caotica perché si mischia una parte quantitativa dei dati ed anche informazioni economiche ed in effetti passando gli anni e svelando un po' l'arcano c'è tutta la situazione pregressa si scopre che in effetti sulla veridicità dei numeri ad oggi io non ho elementi per dire nulla, se qualcuno ha da dire qualcosa lo aggiungerà nel dibattito, ma per quanto ci riguarda come forza politica è chiaro che si denota fundamentalmente innanzitutto un dato importante: l'economicità sta in piedi perché al netto della convenienza che deriva dalla situazione del Comune di Pioltello che ha anche una partecipata in CORE ed anche dei problemi come si è detto in altre occasioni perché c'è bisogno di un rilancio tecnologico, tecnico e quanto altro, ma ha di fatto una situazione di un finanziamento rimborsato e di un passaggio in termini di liquidità, di riconsegna di denaro, una sorta di partita finanziaria e si denota la convenienza economica.

Differente è rispetto alla situazione invece di un complessivo costo dello smaltimento del forno che grosso modo è in linea con il mercato e questo ci rassicura come due elementi: un elemento dal punto di vista economico di buona gestione e secondo ricordo che il costo della TARI, la raccolta e smaltimento rifiuti nelle varie voci ha

anche questo, se fosse maggiore rispetto al prezzo di mercato si potrebbe configurare come un aggravio dei costi ai nostri cittadini.

Per non dilungare troppo, la comunicazione ed i due dati che emergono dalla lettera dell'Amministratore sono: si è in linea con il mercato e c'è una convenienza economica allo stato attuale seppur per una mera partita finanziaria che nulla ha a che fare.

Certo poi rimane il discorso dell'inceneritore di CORE, del fine vita, di tutta la partita societaria che chi sta gestendo la partita sa meglio di me e questo va ripensato e dà delle apprensioni.

Ad oggi forse non è il caso di porsi troppe domande rispetto all'ottimizzazione o a quanto è ottimo questo impianto, bisogna invece preoccuparsi di poter conferire il massimo e di avere il massimo dell'efficienza perché ricordo a lor signori che come dato tecnico ed anche economico, più il forno lavora a pieno regime meno ha impatto in termini di costi.

Per contro per una normalissima economia di scala su cui si basa l'impianto meno brucia, comunque va e consuma e quindi più è costoso per chi lo possiede.

Esprimo con molta tranquillità e serenità alla luce attuale dei dati che vengono forniti all'atto il nostro parere favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Aveva chiesto la parola l'Assessore Bottasini. Grazie.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Credo sia il caso anche se non è il tema di stasera perché come ricordava adesso il Consigliere Monga la delibera di stasera ha un altro obiettivo che non è quello di entrare nel merito di quella che è la percentuale di raccolta differenziata o qual è l'obiettivo di raccolta differenziata, su questo ci si potrà confrontare quando si parlerà di questo argomento in Consiglio o anche in qualunque altro momento.

Per quello che riguarda i dati, cercherò di farla un po' semplice, un po' veloce.

Faccio riferimento in questo momento, i dati che citerò sono i dati del cosiddetto ORSO che l'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale che è gestito da Regione Lombardia e che dovrebbe essere anche la fonte delle elaborazioni di ARPA, dico dovrebbe perché io ho sottomano i dati certificati 2016 del sistema ORSO così come sono stati inseriti dal Comune di Pioltello sulla base delle evidenze, dal lato di raccolta e dall'altro di conferimento ai vari impianti ed anche

sui totali rispetto alla tabella ARPA 2016 c'è qualche piccola differenza, piccola vuol dire intorno alle 240 tonnellate.

Al netto di questi piccoli sfrisi che non sono piccolissimi ma fa niente, andiamo avanti, nel 2016 abbiamo raccolto nel Comune di Pioltello 14.932 tonnellate di rifiuti, circa 15.000, arrotondiamo così ci capiamo di cui la parte non differenziata sono i famosi 5.377 tonnellate di non differenziato, che corrisponde tonnellata più, tonnellata meno a quello che daremo e conferiremo a CORE nel 2018, 5.377 su 14.932 fa il 36%, il restante 64% se noi stiamo alla definizione di differenziato che io vado a citare la legge nazionale, non è che vado a citare il parere dell'Assessore Bottasini, art. 183, comma 1, lettera P), Decreto Legislativo 152/2006 che definisce la raccolta differenziata la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separatamente in base al tipo ed alla natura al fine di facilitarne il trattamento specifico.

Presa questa definizione noi attualmente abbiamo una somma di flussi di rifiuti che sono tenuti separatamente in base al tipo ed alla natura al fine di facilitarne il trattamento specifico che equivale al 64% del peso di ciò che noi raccogliamo.

La tabella, i dati ORSO consentono poi di fare delle elaborazioni, io ho fatto per me stesso un fogliettino che posso anche consegnare stasera se è di interesse che è la somma, come si arriva ai 15000 tonnellate, tipologia per tipologia, che vuol dire codice rifiuto per codice rifiuto dove sotto raccolta non differenziata ci sono i 5.396 tonnellate, tutto il resto viene a norma di definizione di legge differenziato.

Dove sta il problema tra i 64%, io ho qua il dato della famosa elaborazione ARPA 2016 e il 53,1%?

Sta nella formula perché una volta che abbiamo definito che il 64% del materiale come dice la legge viene intercettato, gestito con un flusso separato per facilitarne il trattamento specifico e questo noi lo facciamo per il 64% del materiale che raccogliamo, la formula che dà la percentuale di raccolta differenziata invece è più varia perché tiene conto di una serie di fattori ed in particolare quelli che fanno sballare abbastanza i conti, le voci sono circa una quarantina, ma le voci importanti che fanno cambiare i numeri sono due o tre: sono gli ingombranti, la terra di spazzamento e gli inerti, tutto il resto sono voci o già contate correttamente nel differenziato per cui non ne parliamo o sono voci molto, molto piccole, qualche 1000 tonnellate: 3 tonnellate, 10 tonnellate, eccetera, eccetera.

Perché punto l'attenzione su queste tre voci? Queste tre voci da sole fanno 1500 tonnellate, il 10% del totale che noi raccogliamo.

Ora se uno conta che gli ingombranti noi abbiamo raccolto 750 tonnellate e circa altrettanto di spazzamento strade in un anno, che fanno 1500 tonnellate quindi il 10% di quello che raccogliamo, se li

contiamo come differenziato arriviamo al 64% o 62% se li contiamo totalmente come indifferenziato scendiamo molto più in basso.

La tabella ARPA, quella citata l'anno scorso ed anche quest'anno applica una formula per cui abbatta il valore dell'ingombrante e dello spazzamento di una percentuale. Punto.

Non considera gli inerti, punto.

Nel maggio 2016 come accennavo l'anno scorso è uscita una linea guida nazionale perché questa materia cambia da Regione a Regione, ogni Regione fino ad ora ha fatto quello che voleva, ad aprile 2017 la Regione Lombardia dico io finalmente ha adottato le linee nazionali con Decreto della Giunta Regionale 21 aprile 2017 n. 6511.

Tra le varie cose che dice questa nuova Legge Regionale è che finalmente aderisce alle linee nazionali ed ad esempio reintroduce nel calcolo della differenziata gli inerti e definisce che gli ingombranti e lo spazzamento possono anche essere integralmente contati come raccolta differenziata purché vi sia evidenza che sono avviati ad un recupero e non ad un semplice smaltimento.

Abbiamo la forchetta di circa 10 punti percentuali che in base a questi dettagli ballano che vuol dire passare dal 54%, dal 53% al 63%, adesso arrotondo un pochino.

E' su questo che vale la pena andare a confrontarci e verificare di cosa succede di questi rifiuti perché altrimenti tutti i numeri valgono bene.

Quello che voglio dare come messaggio e concludo, tra l'altro questa nuova legge regionale impone che tutte le elaborazioni successive che vengono fatte debbano tener conto di questa nuova formulazione e questa formulazione verrà applicata ai dati 2017 mentre di quello che stiamo parlando questa sera in base al ragionamento portato avanti dal Consigliere Dio riguardano il dato del 2016 perché il dato del 2017 non è ancora disponibile e ne discuteremo ragionevolmente su una delibera simile a questa tra un anno.

Questo spiega le motivazioni per le quali il Consigliere Finazzi dice correttamente guarda che il 64% della roba noi la differenziamo ed è vero, perché la suddividiamo in 40 codici e li trattiamo correttamente e li portiamo in 50 o 60 impianti diversi in base alla tipologia, non finiscono al CORE, non finiscono all'inceneritore di Sesto.

Attenzione nell'inceneritore di Sesto finisce quel 36%. Tutto il resto viene conferito in impianti di recupero e smaltimento.

Questa è la situazione certificata, dopo di che ciò che cambia nelle formulazioni della percentuale della raccolta differenziata è quelle voci che avevo detto prima: ingombranti, spazzamento o inerti se le contiamo o non le contiamo.

ARPA ad oggi 2016 non le conta, le conta molto parzialmente, la legge nazionale recepita da Regione Lombardia dà altri criteri, vedremo come vengono applicati sul dato 2017 ed a che risultato arriveremo.

Io mi fermerei qui, ci sarebbero molte altre cose da dire, se siamo contenti o meno di quel 36%?

Non siamo contenti di quel 36% lo dico tranquillamente, si può fare di più e si può fare di meglio.

Noi quest'anno stando nel contratto tanto vituperato dal Consigliere Dio con AMSA abbiamo attivato tutta una serie di novità per cercare di incidere su quel 36% che non ci piace e che hanno tre filoni: uno è quello della formazione, quest'anno abbiamo iniziato a fare formazione sulla differenziata, dai bambini nelle scuole, negli oratori, nei centri anziani.

Abbiamo iniziato a fare repressione grazie alla modifica di regolamento che avete fatto voi in Consiglio Comunale all'inizio di quest'anno dove finalmente possiamo multare i cattivi comportamenti nel conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e delle imprese.

Abbiamo iniziato a ragionare su cosa altro possiamo iniziare a differenziare.

Questo tema è molto complicato perché abbiamo iniziato a raccogliere gli olii, inizieremo adesso a fare una raccolta differenziata puntuale nei mercati che non è che producano poco o niente e sono possibili altre sperimentazioni.

Su questo tema se vogliamo aprire un confronto su cosa possiamo fare in più ed in meglio per abbattere ulteriormente quel 36% noi abbiamo la massima disponibilità con un solo vincolo che non dipende né da me, né dal Consigliere Dio, dal Consigliere Finazzi, né da nessun altro.

Noi siamo nell'ambito di un contratto che è partito il 1° agosto 2016, è stato assegnato mentre non c'era questa Amministrazione, c'era il Commissario Prefettizio e che pone un certo metodo di raccolta del rifiuto, per cui il famoso ecuosacco che piace a molti che ha dato dei risultati, personalmente ho qualche perplessità sull'esito al lungo periodo dell'ecuosacco ma sono perplessità mie personali che valgono niente, vedremo i numeri tra qualche anno, a Segrate AMSA ha sperimentato per qualche periodo una sorta di ecuosacco e poi l'esperimento è stato chiuso.

Quello che vorrei fosse chiaro, noi non abbiamo nessun problema a fare anche queste sperimentazioni purché compatibili con un contratto che naturalmente dobbiamo tenere fermo perché quello è il contratto con cui è stata fatta una gara pubblica, non abbiamo il potere di cambiarne i contenuti perché questo riaprirebbe un contenzioso legale che è stato portato avanti dal secondo arrivato e che è arrivato al Consiglio di Stato e lì è fermo.

Attenzione anche che ognuno deve fare il meglio che può con gli strumenti contrattuali di cui dispone.

Io invito il Consiglio Comunale e veramente chiudo, siccome questa consiliatura si concluderà insieme al contratto AMSA contemporaneamente e avrà anche il compito di costruire la raccolta differenziata nuova per quando terminerà questo mandato c'è la mia disponibilità a lavorarci insieme su questa cosa.

Vogliamo andare verso un criterio di ecuosacco, guardiamo i risultati degli altri, avremo a frutto la sperimentazione fatta da altri e possiamo tranquillamente ragionare su una costruzione di un contratto e di una modalità differente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Dio aveva chiesto la parola?
Consigliera Sivieri, prego.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buonasera a tutti. Devo solo dire due cose, due premesse ed una domanda al Consigliere Finazzi riguardo all'intervento che ha fatto adesso.

Premesso che sappiamo leggere e sappiamo che oggi stiamo discutendo sul fatto se sussistono o meno in requisiti in house per dare a CORE quel determinato oggetto nella delibera.

Premesso che è lecito fare domande che sono collegate anche se esulano da quello che è l'oggetto della delibera e questo è successo anche in Commissione e sta succedendo anche qua in Consiglio.

E' lecito fare domanda, non stiamo parlando di cose completamente diverse.

Terza premessa è questo. Faremo le nostre opportune ricerche per vedere se effettivamente questo affidamento in house potrebbe e se lo fa andare in contrasto con quello che è il contratto con AMSA.

Chiedo al Consigliere Finazzi come mai ogni volta facciamo degli interventi, li posso fare io, li può fare il Consigliere Dio, non siamo a Roma, viene sempre citata Roma e Virginia Raggi, noi siamo a Pioltello e chiediamo e facciamo ricerche per Pioltello perché c'è sempre questa forma di aggressione verbale che credo sia ingiustificata soprattutto in considerazione della persona che conosco da tantissimi anni e mi stupisco ancora una volta perché ci siano queste aggressioni verbali che non sono giustificate.

Questo, vorrei sapere.

PRESIDENTE

Ho iscritto a parlare il Consigliere Finazzi, il Consigliere Berardi, il Consigliere Galimberti, il Consigliere Divito e Di Chio.
Consigliere Finazzi, dopo. Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Io volevo riprendere semplicemente un passaggio, non mi addentro nei dati tecnici ma per rassicurare il Consigliere Dio in riferimento al comunicato dell'Azienda CORE che probabilmente non è scritto nel migliore dei modi possibile però è sufficientemente chiaro perché lo abbiamo visto anche lo scorso anno.

Quello è un dato di stima, poi se portiamo 100 tonnellate in meno ne pagheremo 100 tonnellate in meno, questo è un bilancio di previsione, un dato di previsione, chiaramente la previsione non può che basarsi sull'anno appena ultimato, se quest'anno ne abbiamo la previsione viene fatta su quello.

Nel momento in cui noi andiamo a riscontrare un conferimento inferiore quella cifra si abbasserà percentualmente.

Da questo punto di vista, è chiaro che se CORE dovesse perdere di punto in bianco nell'anno 2018 il conferimento dei rifiuti di tutti gli altri Comuni o dei Comuni che non fanno parte della società lì si porrebbe un grosso problema di chiusura del bilancio in perdita che poi i Comuni che ne fanno parte dovrebbero ripianare.

Non siamo in queste condizioni, CORE fa una politica di apertura e proprio perché è abbastanza concorrenziale riesce a farsi conferire dai Comuni non facenti parte del Consorzio un tonnello sufficiente per chiudere il bilancio in attivo.

Si erano avute negli anni passati addirittura possibilità che arrivassero rifiuti di Napoli o di Roma, sono stati sempre rifiutati proprio per una politica di contenimento perché la capacità di CORE avrebbe potuto rispondere non in una misura totale ma in una misura percentuale leggermente superiore a determinate domande che provenivano da regioni esterne alla Lombardia.

Oggi come oggi bene o male quasi tutti i rifiuti di CORE arrivano da Regione Lombardia come il Comune di Cinisello che non fa parte, altri Comuni limitrofi della zona, almeno per il momento il pericolo che possa avere conferimenti notevolmente inferiori a quelli che sono le potenziali del forno almeno per il momento non ci sono.

E' chiaro che con il passare degli anni il problema andrà visto.

A questo punto presumo che anche il forno cesserà la sua vita con la cessione di questo contratto della nettezza urbana, quattro o cinque anni ancora ed probabilmente il forno cesserà la sua attività, sarà convertito a qualcosa d'altro, abbiamo tutto il tempo, andrà

monitorato per seguirne le vicissitudini, se andrà in porto il progetto di cui si è parlato lo scorso anno mi sembra o quest'anno o se si individuerà qualche altra soluzione.

Per il momento noi riusciamo a smaltire i nostri rifiuti consentendo anche una tariffa TARI legata a questo conferimento inferiore agli altri Comuni d'Italia.

Fortunatamente abbiamo anche eliminato i mutui negli anni passati con una politica precisa fatta da questa Amministrazione che ha cercato di eliminare i mutui anche per investire questi avanzi di amministrazione non diversamente utilizzabili ed oggi come oggi ci troviamo effettivamente a sborsare 57,00 euro a tonnellata anche se poi contabilmente e fiscalmente diventano 95,00 perché quello è il costo di smaltimento totale.

Poi vedrete il bilancio, nella relazione troverete introito per ammortamento mutuo Consorzio al Forno Incenerimento Rifiuti per € 199.979,00, i famosi 200.000,00 di cui parlava prima l'Assessore.

Ancora per qualche anno Pioltello riuscirà a godere di questo sistema tariffario che tutto sommato per la cittadinanza è molto positivo.

E' una delibera che si può votare tranquillamente poi sul perseguimento degli obiettivi previsti nel capitolato quelli andranno monitorati a parte, si andranno a fare i calcoli secondo il metodo di cui parlava l'Assessore e si vedrà se sono stati raggiunti o meno e nel momento in cui non dovessero essere raggiunti si metterà sotto torchio l'azienda che probabilmente non ha fatto il suo dovere al 100%.

Bisogna vedere i calcoli, quale percentuale è stata preventivata e come verrà calcolata effettivamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare il Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io sarò molto rapido, non voglio dilungarmi anche perché abbiamo già affrontato la questione due giorni fa in Commissione.

Semplicemente per esprimere il voto favorevole del Polo per Pioltello a questa delibera principalmente legando il tema al fatto della convenienza economica per la città, le ricadute sui cittadini che penso siano positive.

Lascio poi eventuali valutazioni fatte dal Consigliere Dio ad un'analisi approfondita che immagino il Movimento Cinque Stelle

vorrà fare e da quelle analisi potremmo trarre altri elementi di discussione proficui perché penso che questo sia un tema di interesse davvero comune e trasversale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare il Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buonasera. Prima di tutto mi associo anche io ai saluti ai nostri concittadini di Via Dante che vivranno un Natale differente rispetto alla consuetudine.

Sulla questione dati elencati dall'Assessore Bottasini non riprenderò in maniera pedissequa quanto lui ha già perfettamente indicato.

Mi segnerò però a calendario che nel dicembre 2018 rifaremo per la terza volta lo stesso ragionamento già fatto lo scorso anno e che stiamo ripetendo quest'anno paro, paro.

Sarebbe utile, ma qui è un'annotazione che non faccio solamente su questa vicenda specifica, vale per questa vicenda ma vale anche per altre questioni, io trovo quantomeno sorprendente che si facciano delle Commissioni che dovrebbero servire per fare chiarezza su una serie di elementi e poi si ha la capacità nel Consiglio Comunale, io riprendo le parole che diceva Galimberti poco fa, a distanza di due o tre giorni dalla Commissione si arriva in Consiglio Comunale e si ripete il pippotto di mezz'ora, tre quarti d'ora, un'ora pronunciato qualche giorno prima in Commissione ma ripetendolo paro, paro, a me sembrerebbe che ad un certo punto ci dovrebbe essere la maturità di comprendere che se l'elemento, la discussione, l'articolato è stato affrontato in maniera esaustiva in Commissione non venga ripresentato all'interno del Consiglio Comunale.

Ripeto, non è un'annotazione fatta sulla vicenda di questa sera, è una considerazione molto più generale.

Un'annotazione invece la voglio fare, questa invece sì nello specifico al Consigliere Giampiero Dio, a me piacerebbe comprendere e qui non faccio nessun riferimento a Roma o altre città, quali sono le fonti dei dati enunciati, io non ripeto gli stessi elementi che potrei ripetere paro, paro, perché me li sono annotati mano a mano che li esponeva l'Assessore, vorrei comprendere da dove tira fuori quegli elementi per dire una inesattezza grossolana, sarà sufficiente andare a riprendere i filmati di questa sera per dire che Pioltello rappresenta il terzo ultimo Comune d'Italia per raccolta differenziata.

Queste sono delle enormi castronerie ed il rispetto per i propri concittadini o quantomeno per i propri elettori di dire almeno la verità su dati che vengono buttati lì.

Vatti a rivedere la tua registrazione, hai detto che il Comune di Pioltello è il terzo ultimo.

Hai fatto la pagliacciata di venire qua a portarmi questa cosa, io ti ho sempre portato rispetto.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Tu devi imparare a registrare nel tuo cervello quando dici nel corso di un Consiglio Comunale.

Io ti invito ad andare a riprendere il tuo intervento di questa sera dove tra le altre minchiate che tu hai sparato hai anche menzionato la questione....

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Dichio, per favore.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Chiedo scusa, chiedo assolutamente scusa, chiedo scusa.

Però dire che il Comune di Pioltello è il terzo ultimo Comune d'Italia, ti invito ad andare a riprendere la registrazione.

Ti chiedo solamente questa cortesia, vatti a rivedere il filmato e la prossima volta potrai dire effettivamente il Consigliere Dichio aveva ragione nel sostenere che io ho sostenuto che il Pioltello è il terzo ultimo Comune per incapacità di fare differenziata in Italia quando io vorrei solamente fare una cosa molto banale.

Nel centro Italia la maggior parte dei Comuni fa difficoltà a fare una parziale differenziazione dei rifiuti e nel sud Italia in larghissima parte del nostro Paese è del tutto sconosciuta la differenziata dei rifiuti.

Questo elemento minimante oggettivo servirebbe per comprendere che è un dato veramente buttato lì senza né arte né parte.

Mi scuso invece per il termine usato fuori luogo.

PRESIDENTE

Ho iscritto a parlare il Consigliere Finazzi, la Sindaca e di nuovo il Consigliere Dio

Vuole intervenire subito per fatto personale o aspetta il suo turno?

Se vuole intervenire per fatto personale?

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Fatto personale. Visto che ormai siamo al bar praticamente, per voi si vede il livello degli insulti.

Siamo al bar, se volete inizio, io sono nato a Pioltello e so fare il pioltellese per il volgare senso del termine perché per quello ci riconoscono in giro.

Se tu c'eri in Commissione sai che in Commissione ho detto altro, ho parlato di Regione Lombardia, posso avere un lapsus.

Non me ne sono neanche accorto di averlo detto, se tu guardi i dati ARPA, adesso Bottasini dice che questi nuovi dati saranno disponibili l'anno prossimo, io non vedo il futuro e mi attengo a quello che vedo adesso.

Io adesso voglio vedere quant'è la differenza tra Pioltello, ARPA LOMBARDIA e mi escono tutti i dati.

Tu ti guardi tutti i dati di ARPA LOMBARDIA e guardi la percentuale che dà ARPA.

Io posso avere solo quei numeri a disposizione, non ho i dati che dice il signor Bottasini.

Cosa faccio, guardo, vedo che Cernusco qua a due passi da noi lo danno al 70%, guardi tutta la classifica il terzo ultimo Comune della Lombardia è Pioltello, il terzo ultimo, quarto ultimo, lì siamo, 52% non dà grandi alibi per quanto riguarda i numeri a cui posso accedere io ripeto per l'ennesima volta.

Se vogliamo buttarla in caciara, posso avere un dubbio, i dati che sono a mia disposizione mi fanno tirare queste somme. Posso tirare queste somme?

Poi è stato detto sbagliato in Commissione dall'Assessore che tutte le cose in più che farà AMSA costeranno di più al Comune, io mi sto studiando da parecchio tempo il capitolato ed ogni tre parole sul capitolato c'è scritto: l'azienda appaltatrice a sue spese e carico, ogni tre parole c'è scritto e mi piacerebbe non dico di chiedere cose in più ad AMSA ma facciamoci già rispettare per quello che abbiamo in contratto in essere.

Sarebbe già gradevole quello, darebbe dei risultati sul territorio spaventosi, c'è una piccola frase che dice: AMSA dovrebbe raccogliere le foglie in autunno, ma bellissimo scritto proprio a chiare lettere, siamo invasi dalle foglie a Pioltello, tutti i parchi sono strapieni di foglie non li tira su nessuno.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Abbiamo tante piante, abbiamo scoperto che abbiamo tante piante a Pioltello, le abbiamo previste perché il capitolato a meno che non sia un copia/incolla ed in questo modo mi fate offendere chi lo ha scritto che magari è un Dirigente che ricopre bene il suo mestiere, chi ha scritto il capitolato le ha previste queste cose.

Se ha previsto queste cose sul capitolato è perché abbiamo dei problemi che vanno gestiti da un'azienda che firma un appalto da cui si fa una base d'asta su quell'appalto, non è uno scherzo quell'appalto e mi aspetto che venga rispettato e questo è un discorso che faremo più avanti.

Questo era solo per chiarire.

PRESIDENTE

Iscritto a parlare il Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Premesso ancora una volta che il foglio che hai in mano tu dice che al forno va il 36%, anzi il 37%, lo dice quello proprio che hai in mano tu, il resto o lo porta a casa ripeto la Sindaca o gli altri Consiglieri, dovrebbe essere tutto recuperato.

E' scritto proprio lì, te lo ho anche cerchiato.

E' vero che noi siamo al Trani, prima di tutto non ho niente contro voi due, meno che meno contro la Monica che conosco da sempre, ci mancherebbe altro, ci conosciamo da quando era piccolina, giocavo a pallone anche con suo papà figurati se ho problemi.

Per un partito che avete sempre fatto politica sull'aggressione sul vaffanculaggio, adesso non lamentatevi se altri usano lo stesso metodo con voi perché è quello che avete seminato in fin dei conti, soprattutto quando poi siete tanto capaci di predicare e vediamo che dove governate, non parlo dello spelacchio ma della raccolta differenziata fate semplicemente ridere.

Niente di personale ma tanto di politico.

PRESIDENTE

Grazie. La signora Sindaca, prego.

SINDACO

Una cosa poiché si faceva riferimento all'affidamento in house, al fatto che non ci sono delle condizioni e che volete verificare, logicamente è vostro dovere verificare così come è dovere di tutti i Consiglieri, considerate però che oltre alla quota che viene conferita dai Comuni soci che potrebbe anche essere in diminuzione rispetto alle percentuali c'è poi la quota di energia termica che attualmente il forno produce e che viene rivenduta ad alcuni Comuni soci.

La percentuale del 80% è comprensiva di tutte queste due voci, volevo solo chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cazzaniga, prego.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Anche io molto velocemente perché già siamo partiti da una discussione su questo punto e come sempre siamo sfociati su altro.

Solo per dare una risposta al Consigliere Dio. Premesso che in Consiglio Comunale sia giusto avere sempre un atteggiamento rispettoso e questo vale per tutti i Consiglieri, vorrei sottolineare come chi ha iniziato a parlare addirittura di un esposto ed avere questo fare indagatorio, inquisitorio come se ci fosse qualcosa di nascosto, lei Consigliere Dio ha parlato di questa cosa ed a mio giudizio a sproposito.

Questa è stata una modalità che riprende quella che è la politica ed il dibattito a livello nazionale e da qui penso anche l'intervento del Consigliere Finazzi a sottolineare questo aspetto.

Naturalmente come sottolineava il Consigliere Dichio la necessità da parte dei Consiglieri Comunali soprattutto quando fanno parte della Minoranza di porre delle domande, è il compito di noi Consiglieri, ancora di più per chi come la Minoranza ha un filo meno diretto con quella che è l'attività amministrativa dell'ente.

E' vero anche che come modalità e questa cosa penso sia giusto chiarirla oggi e nel prossimo futuro sarà importante capire qual è la sede per porre alcune domande per poi trarre le conclusioni in Consiglio Comunale.

Cerchiamo di utilizzare la Commissione per porre delle domande e qui in Consiglio cerchiamo di tirare le somme.

E' logico che se uno non reputa esaustiva la risposta ad una domanda può anche chiederlo.

Il punto qual è? Sul fatto che dal suo punto di vista le risposte che ha ricevuto in termini in questo caso di un numero perché alla fine in tutto il ragionamento ci si riconduce a questo numero a cui ho sentito parlare da un po' di tempo legato alla raccolta differenziata, era abbastanza nota questa cosa.

Che ci sia questa diatriba su questo numero che finalmente penso dopo questa sera un po' possiamo dare per chiusa.

Dico la verità, dal nostro punto di vista pensavamo che finalmente dopo l'ennesima Commissione, dopo il passato, il documento quello che aveva presentato avevo già avuto modo di vederlo, penso che dopo questa sera almeno il dibattito su questo numero sia chiuso.

Da qui penso che nasca questa modalità di dibattito che si è avuto questa sera.

Penso sia giusto non scadere in qualche forma di mancanza di rispetto ma da questo punto di vista ci dobbiamo venire un po' incontro, noi come Maggioranza, ma senza dubbio anche lei Consigliere Dio come Consigliere di Minoranza nel capire se per un periodo di tempo indefinito si pone sempre la stessa questione, c'è un muro contro muro, ci sono anche dei fatti oggettivi che sono a sostegno di una posizione e purtroppo non della sua, capire che porre sempre la stessa questione rischia di fare scadere il dibattito e quella che è la nostra risposta.

Visto che giustamente le fa onore ed ha molto a cuore questo tema come diceva l'Assessore Bottasini è il caso forse di concentrarsi di più sul futuro, su quella che è la raccolta differenziata del futuro piuttosto che sul singolo numero su cui abbiamo assodato che abbiamo visioni differenti anche se in realtà non si parla di visioni, qui sono dati oggettivi di cui si parla.

Per concludere è giusto e normale il gioco delle parti, che ci venga chiesto a noi di giocare di fioretto quando si danno le risposte, è la modalità che contraddistingue il Partito Democratico, non ci si può aspettare però di chiedere a noi di giocare di fioretto quando di solito si va di sciabola.

Da questo punto di vista il mio auspicio è che per il prossimo futuro...

Lei ha indubbiamente ragione rispetto alle offese, c'è anche chi può trovare offensivo porre sempre la stessa questione perché ad un certo punto diventa anche quella una forma di offesa forse.

Io mi riservo questa sera di sperare che in un prossimo futuro il dibattito sia diverso tra di noi in Consiglio Comunale cercando non soltanto di superare le modalità con cui discutiamo ma anche il contenuto di cui discutiamo perché se tra un anno ci porremo le stesse questioni e discuteremo ancora una volta del dato di ARPA e quello oggettivo il rischio di scadere ancora una volta in questa discussione ci sarà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Aveva chiesto la parola ancora il Consigliere Dichio. Prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Solamente un'ultima precisazione. E' stato ripetuto a più riprese il dato oggettivo del conferimento del 36% a CORE, conseguentemente al 64% i rifiuti vengono differenziati, però ogni

dato va letto sul territorio e sul tessuto sociale di quel territorio perché dico questo, perché Pioltello a differenza di Comuni a lei vicini che sono per esempio Cernusco, Segrate, che hanno le loro specificità per ogni cittadino indipendentemente dal quantitativo di differenziato o meno producono annualmente pro capite decine di chili in più di rifiuti.

Questo sarà un dato che potrà anche essere poco interessante secondo qualcuno però è un dato oggettivo, ogni cittadino pioltellese produce pro capite ogni anno decine di chili in meno rispetto a vicini di casa che possono essere i cittadini di Cernusco e di Segrate.

Ripeto questo va letto per averne un riscontro oggettivo secondo il tessuto sociale di ogni realtà locale, ma sono dati anche questi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi...

Prego Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI ROSARIA

Buonasera a tutti. Sarò veloce. Sono nel Consiglio Comunale a Pioltello dal 2001, sono sempre stata da questa parte ovviamente, dall'altra c'era una importante Opposizione: Forza Italia, posizioni sicuramente in antitesi in modo proprio forte non solo all'Amministrazione della città che era in mano nostra ma proprio su principi, su idee completamente diverse.

Non ho mai ceduto all'offesa, sono stata magari ironica anche ultimamente quindi vorrei che quello che io in questo momento dirò sia preso con grande rispetto alla schiettezza ed alla onestà di posizioni.

Tante volte noi ci troviamo quando votiamo con delle posizioni, per esempio mi viene in mente il Polo Galimberti o che, pur avendo delle premesse, pur avendo degli obiettivi, dei contenuti molto diversi ma con delle posizioni costruttive, fattive, allora davvero dico ai due Consiglieri del Movimento Cinque Stelle ma lo dico proprio come richiesta, come auspicio, da quando c'è l'Amministrazione Cosciotti io prima ovviamente non c'ero ricordo non tutto, molto delle vostre votazioni.

Forse la maggior parte delle votazioni vi ha visti in astensione, molte volte vi ha visto votare contro e ricordo contro il rifacimento dei pavimenti dell'asilo nido di là, ma i cittadini lo sanno che votate contro un lavoro di edilizia di grande importanza dove vanno i nostri bambini?

Avete votato contro il Dopo di Noi? Terribile scusate, lo trovo terribile ed aberrante il progetto che avevamo visto un po' di tempo fa.

Avete votato, mi viene da ridere ancora contro lo Sportello per le controversie sui proprietari degli animali o sui proprietari ed i cittadini.

Ricordo bene, nonostante l'età, me lo ricordo bene perché sul piano politico e sul piano della vostra presenza che potrebbe essere davvero un motivo di confronto, di idee nuove dico non solo perché siete più giovani di me.

Qui volete ribaltare il mondo ragazzi datevi da fare, vi trovo sempre su posizioni di antitesi pregiudiziali.

Ve lo dico davvero non per Natale, ci sarà poi un anno nuovo, ragazzi rivedetele queste posizioni perché Pioltello e chiudo oltre che essere una città con tanti problemi, con gli sforzi enormi di governo, i cittadini hanno dei bisogni, delle problematiche grosse.

Non si può venire qua a fare l'accademia o essere neutrali o fare finta di niente, noi dobbiamo risolverli i problemi dei cittadini e con questo non dico che dobbiate votare a favore o che perché l'Opposizione fa il suo lavoro, quante volte ha votato in antitesi alle proposte, ci mancherebbe altro ma con delle motivazioni non così tanto per...

Grazie a tutti, scusate, ho chiuso.

PRESIDENTE

Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Brevemente. A proposito di Costituzione il voto è libero, non ho finito, ho lasciato parlare lei.

A proposito di inveire contro le persone e di non rispettare gli altri, provate a rispettare chi sta parlando e può essere di opinione diversa da voi, non credo sia corretto che lei giudichi o vada a vedere dove noi abbiamo votato a favore o contro, può essere la sua opinione.

Non è motivo di questa discussione, non credo sia oggetto, non c'entra assolutamente niente.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

La democrazia, abbiamo parlato della Costituzione, le offese, il principio di non lasciare parlare le persone, la libertà di pensiero sono o non sono dei diritti, ci vuole anche qualcuno che li rispetti.

Non credo che l'intervento seppur detto con la sua tranquillità non mi sembrava proprio pertinente perché uno dall'Opposizione decide di votare come decide di votare.

Io non sono tenuta a dire perché in un determinato ambito ho votato in astensione e lei non si permetta di dire per partito preso che noi facciamo ostruzionismo perché io non mi sono mai permessa e mai lo farò di giudicare quello che voi votate.

Non l'ho mai fatto, è sbagliato, non è la sede questa come non lo è stata in tante altre, non è la sede per fare certe discussioni, certe considerazioni e certi interventi fuori luogo.

Quando le persone parlano non si ascoltano, ognuno fa quello che vuole, parla con il vicino, non funziona così.

Se ci sono dei diritti vanno rispettati sempre, lei rispetta quello che io voto, saranno poi i cittadini che mi hanno votato se hanno qualcosa da dire a dire cosa avete votato, siete impazziti, non certamente lei perché io non mi sono mai permessa di fare così con nessuno di voi.

Non ho mai aggredito nessuno, mai, ho sempre rispettato quando uno stava parlando e non mi sono mai rivolta e ed oggi quello che ho detto a Finazzi che conosco da sempre e stimo e mi dispiace che a volte si comporti come non mi sembra corretto in una sede istituzionale come questa.

Anche se un intervento suo sembra più garbato è abbastanza invasivo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Approvazione e relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelto in house a CORE S.P.A. per il servizio di termovalorizzazione frazione residua rifiuti urbani, ex Decreto Legge 18 novembre 2012, n. 179, art. 34 commi 20 e 21.

Favorevoli? 20. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 20. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

VERIFICA DELLA QUANTITA' E DELLA QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ED ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE- DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE PER L'ANNO 2018

PRESIDENTE

Punto 6° all'Ordine del Giorno. Verifica della quantità e della qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2018.

La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente, questo punto è ritirato e non è stato neanche presentato in Commissione per un motivo molto semplice, siccome come Settore Urbanistica eravamo molto avanti così come la Ragioneria rispetto alla presentazione del bilancio che in una prima fase avevamo ipotizzato addirittura di arrivare in questa serata alla votazione finale, l'Urbanistica aveva mandato in avanti alcune delibere che sono quelle propedeutiche alla votazione del bilancio ed erroneamente la Segreteria Generale avendola lì già depositata l'ha iscritta al bilancio ma la ritiriamo perché è più opportuno nonostante è una delibera abbastanza vuota perché non modificherà quanto era previsto per l'anno scorso però riteniamo più opportuno discuterla tutti insieme con le delibere propedeutiche al bilancio quando il bilancio verrà portato in Consiglio Comunale per la votazione finale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CONCERNENTE LA RIMOZIONE DEI VINCOLI DEL PREZZO MASSIMO DI CESSIONE E LOCAZIONE NONCHE' DI OGNI ALTRO VINCOLO CONVENZIONALE RELATIVO ALLE AREE DEL PIANO EDILIZIO POPOLARE E PUBBLICO CEDUTO IN PROPRIETA', LEGGE 448/1998

PRESIDENTE

A questo punto, punto 7° all'Ordine del Giorno. Approvazione Schema di Convenzione concernente la rimozione dei vincoli del prezzo massimo di cessione e locazione nonché di ogni altro vincolo convenzionale relativo alle aree del Piano Edilizio Popolare Pubblico ceduto in proprietà, legge 448/1998.

Ricordo su questo punto naturalmente l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi come vi ho ricordato all'inizio del Consiglio.

Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. E' una delibera molto semplice, ricorderete che il 25 gennaio 2017 abbiamo affrontato in questo Consiglio Comunale tutto il dibattito relativo all'annosa vicenda del diritto di superficie, diritti di proprietà, il riscatto dei vincoli, le modalità di calcolo, una sorta di scontistica che avevamo avviato.

In passato per il diritto di proprietà era sufficiente una liberatoria invece la normativa vigente prevede che anche per il diritto di proprietà come per il diritto di superficie vengano stipulate le Convenzioni.

In occasione della deliberazione del 25 gennaio avevamo portato in approvazione ed il Consiglio Comunale l'ha approvata esclusivamente la Convenzione legata al riscatto dei vincoli di superficie e non quelli di proprietà, pertanto la delibera che portiamo oggi è esclusivamente lo Schema di Convenzione concernente il riscatto del vincolo di proprietà, l'ottenimento del diritto di piena proprietà rimanendo fermi e validi tutti i requisiti, quell'idea di scontistica che il Consiglio Comunale aveva approvato nel Consiglio Comunale il 25 gennaio.

Io avrei concluso perché trattasi esclusivamente della Convenzione che riguarda la stessa modalità prevista per il diritto di superficie ma per il diritto di proprietà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ricordando nuovamente il dovere di astensione dei Consiglieri che si trovino in conflitto di interesse su questa materia apro la discussione.

Escono il Consigliere Novelli ed il Consigliere Berardi.

Ci sono interventi?

Non essendoci interventi pongo in votazione...

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

E' colpa mia, sono indisciplinato chiedo scusa.

Chiedo scusa se pongo adesso la domanda in extremis perché durante la Commissione, denunciò me stesso ero un po' distratto sull'argomento e non ho posto domande.

Giusto due chiarimenti semplici. Il primo. Se non ho capito male durante la Commissione ci veniva posto e delineato il fatto che si è preferito scegliere di fare una bozza di Convenzione per togliere potenziali rischi e tutelarsi rispetto ad eventuali atti che poi il singolo privato si trova a fare rispetto al discorso.

La pongo al Segretario Comunale che dovrebbe essere l'esponente massimo del discorso tecnico legale del Comune, se questo e se a suo avviso il fatto di porre questa Convenzione tuteli in primis il Comune e chiarisca per eventuali controversie un domani quando un privato va a fare un atto, una compravendita, una modifica o lo affitta molto banalmente.

Prima domanda e vedo assenso positivo.

Seconda domanda, che conseguenze ha sul discorso del valore, libero mercato, ci si basa sul fatto che è libero mercato, okay, questo va in un'ottica di liberismo ma di fatto c'è già una sorta di mercato rispetto alle abitazioni o gli immobili posti in questa condizione perché di fatto c'è un borsino immobiliare, una sorta di condizione economica dei prezzi esistenti rispetto allo stato dell'immobile.

Se entrambe sono risposte favorevoli altri dubbi in proposito non ne ho.

Grazie.

PRESIDENTE

A favore della verbalizzazione.

SEGRETARIO

Alla prima domanda la risposta è affermativa, la Convenzione ha lo scopo di chiarire bene il bene sia per garantire il Comune che per garantire il soggetto privato di quali sono i nuovi vincoli contrattuali e cosa cambia rispetto alla precedente Convenzione mentre per la seconda ha già risposto nel senso che il prezzo diventa di libero mercato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 7 dell'Ordine del Giorno. Approvazione dello Schema di Convenzione concernente la rimozione dei vincoli del prezzo massimo di cessione e locazione nonché di ogni altro vincolo convenzionale relativo alle aree del Piano Edilizio Popolare Pubblico ceduto in proprietà, Legge 448/1998.

Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Non è necessaria l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2017

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI

PRESIDENTE

Passo al punto 8 dell'Ordine del Giorno. Regolamento per la Concessione di Contributi Economici.

Prego Assessore Busetto. Grazie.

Rientrano Berardi e Novelli.

ASSESSORE BUSETTO ANTONELLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Visto la materia che ne richiedeva la regolamentazione si è provveduto alla stesura del nuovo Regolamento per la Concessione di Contributi Economici.

Il nuovo Regolamento recepisce le linee guida che erano state approvate con delibera di Giunta nel 2014 in via di una fase delicata e di transizione per l'introduzione del nuovo ISEE.

Questa è la prima parte di un regolamento più ampio che riguarderà i servizi alla persona ed in particolare la forma dei contributi, tra i quali affidi e locazioni.

Oltre alle risorse messe a disposizione dell'ente vi sono forme di sussidio che affiancano i contributi quali il S.I.A. (Sostegno Inclusione Attiva) ed oggi il REI (Reddito Inclusione) che attualmente stanno impegnando gli uffici nella fase istruttoria per la deliberazione dei progetti.

Sono già pervenute presso i nostri uffici dei Servizi Sociali circa 200 domande.

Con il presente Regolamento il Comune di Pioltello intende disciplinare la concessione di contributi di tipo socio economico a persone fisiche nel rispetto di quanto dettato dall'art. 2/3/31/117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A questo punto aggiungo che dopo il dibattito in Commissione come Giunta recepiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Berardi nello scrivere anziché nel rispetto di quanto dettato dagli articoli della Costituzione, "*Nello spirito di quanto dettato dagli articoli della Costituzione*".

Le norme di questo Regolamento ispirano, integrano e coordinano le disposizioni contenute nella Legge del 08 novembre 2000 n. 328, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che prevede l'intervento della Repubblica e degli enti preposti al fine di prevenire, eliminare o ridurre tra le altre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

La concessione dei contributi di tipo socio economico è quindi da intendersi nella particolare ottica del sistema integrato dei servizi sociali che persegue il fine di tutelare l'autonomia e la dignità delle persone sostenendole nonché in attuazione del principio di sussidiarietà.

Al fine dell'erogazione dei contributi disciplinati nel presente Regolamento si tiene conto dell'indicatore ISEE da parte dei richiedenti.

La concessione dei contributi socio economici è soggetta oltre che ai limiti alle condizioni previste in questo Regolamento anche ai vincoli derivanti dalle disponibilità di bilancio annuale dell'ente, pertanto la Giunta Comunale definisce ogni anno nel Piano Esecutivo di Gestione un budget da destinare ai contributi socio economici.

L'art. 1 del Regolamento prevede finalità e principi. Il presente Regolamento è adottato dal Comune di Pioltello al fine di definire criteri, modalità, requisiti e procedure per la concessione dei contributi economici a persone fisiche, di promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone, promuovere l'autonomia della persona e del nucleo familiare, sostenere gli interventi volti a favorire la permanenza ed il reinserimento della persona nel proprio ambito familiare e sociale, favorire la personalizzazione degli interventi.

Nel perseguimento di tali principi al fine di tutelare le situazioni di maggiore fragilità e disagio socio economico l'Amministrazione basandosi sull'analisi dei bisogni della cittadinanza considera prioritario tutelare le situazioni familiari con le seguenti caratteristiche:

- Nuclei monogenitoriali.
- Presenza di minori.
- Presenza di persone con disabilità.
- Presenza nel nucleo di persone fuoriuscite nel mondo del lavoro e non ricollocabili per varie ed oggettive motivazioni, età, malattia cronica, eccetera.

L'art. 2 prevede i destinatari ed i requisiti per la presentazione delle domande di intervento socio economico.

I beneficiari che posseggono tutti i seguenti requisiti sono i soggetti destinatari delle prestazioni del sistema integrato della rete dei servizi sociali e socio sanitari:

1°) Residenza dal Comune di Pioltello da almeno due anni.

2°) Un indicatore ISEE inferiore a € 7.500,00.

3°) Un valore dei risparmi presente sul conto corrente inferiore a 1.000,00 euro.

4°) Esistenza di circostanze per le quali il soggetto o il nucleo siano esposti a rischio di esclusione sociale.

Art. 3. Le deroghe. Sarà possibile ammettere nella graduatoria finale anche nuclei famigliari in deroga ai requisiti esposti nell'art. 2 al verificarsi delle seguenti condizioni:

- In presenza di condizioni di immediata necessità per le quali si ritenga fondamentale un supporto di tipo socio economico.
- Per i nuclei già conosciuti dal Servizio Sociale Comunale con il quale si sia stato in precedenza realizzato e condiviso un progetto sociale personalizzato.
- Inoltre sarà possibile ammettere nella graduatoria finale anche in deroga al requisito di residenza nel Comune da almeno due anni i nuclei famigliari sottoposti a provvedimenti dall'Autorità Giudiziaria.

L'art. 4. Tipologie di contributi erogabili. Le tipologie di contributo erogabili in applicazione del presente Regolamento sono le seguenti:

- Contributo ordinario: sostegno economico sostitutivo o integrativo del reddito importo massimo € 1.200,00 annui.
- Contributo straordinario erogabile in forma occasionale esclusivamente al fine di fronteggiare una spesa necessaria per la persona o il nucleo familiare, importo massimo € 1.000,00 in un'unica soluzione non ripetibile.

L'art. 5 prevede procedure e criteri per l'erogazione dei contributi ordinari e straordinari. Le domande possono essere presentate in quattro periodi dell'anno i cui termini saranno individuati annualmente con atto dirigenziale e sarà data comunicazione tramite il sito web del Comune di Pioltello

Ogni nucleo familiare potrà inoltrare al massimo un'istanza per ognuno dei sopracitati periodi.

L'istanza compilata su apposito modello reperibile presso il Servizio Sociale sul sito web del Comune di Pioltello è da presentare presso l'Ufficio Protocollo, alla richiesta deve necessariamente essere allegata l'attestazione ISEE in corso di validità.

La domanda presentata viene intesa come unicamente indirizzata alla prima Commissione disponibile per la valutazione.

Nel caso di persistenza della condizione di bisogno economico del nucleo è possibile ripresentare la richiesta redatta ex novo nelle

tempistiche utili per partecipare alla prima Commissione successiva e disponibile.

La valutazione delle domande è in seguito alla raccolta delle istanze pervenute al Servizio Sociale e saranno svolte le verifiche documentali relative.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione di domande si riunisce la Commissione Contributi Economici per analizzare e valutare le richieste pervenute al fine di stilare una graduatoria delle istanze ammissibili.

Per Commissione Contributi Economici si intende l'equipe tecnica composta dalla Responsabile dei Servizi Sociali, Dottoressa Bini e dalle assistenti sociali del Servizio Sociale Comunale.

Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza di almeno 2 o 3 assistenti sociali oltre alla Dottoressa Bini.

Al termine della valutazione sarà istruita una graduatoria che verrà approvata con atto dirigenziale.

La graduatoria viene stilata in base ai seguenti criteri di valutazione relativi ai punteggi:

- Nucleo monogenitoriale: 5 punti...

Penso che abbiate tutti preso in visione il nuovo Regolamento o devo leggere tutti i punti che sono attribuiti? No, okay.

Se vogliono lo faccio non c'è problema.

Al seguito dell'approvazione della graduatoria e del relativo verbale sarà data comunicazione, mi dispiace ho quasi finito, a seguito dell'approvazione della graduatoria e del relativo verbale sarà data comunicazione ai diretti riguardanti riguardante l'esito dell'istanza presentata.

E' facoltà del richiedente fare ricorso agli uffici in merito all'esito della propria pratica nei termini previsti dalla normativa vigente o dai regolamenti comunali in vigore.

Nell'art. 7. Trattamento dei dati personali.

Nell'art. 8. Disposizioni finali e transitorie.

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle norme nazionali e regionali in materia, nonché agli altri regolamenti comunali e distrettuali vigenti.

Sono stata veloce. Dai...

PRESIDENTE

Ha concluso Assessore?

ASSESSORE Busetto Antonella

Io ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie molte. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Sivieri.

Scusi non volevo, ho visto prima lei. Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'esautiva spiegazione.

Questo è un tema che mi sta particolarmente a cuore perché nel mio breve periodo di Assessore ho contribuito insieme alla Dottoressa Bini dal quale ho solo imparato nel mio breve periodo in cui ho svolto il mandato a stilare quelle linee guida famose che sono state poi riprese in questo Regolamento anche perché se non mi sbaglio il Regolamento precedente era del 1992, un po' datato davvero.

Nell'esperienza svolta ho potuto constatare ma credo sia di dominio pubblico nella città di Pioltello la grande esigenza e la grande domanda da parte dei cittadini per quanto riguarda un sostegno che spesso mi ha lasciato anche un po' interdetto, a volte credo siano altri gli strumenti necessari per aiutare davvero una famiglia, ma esistono purtroppo dei casi limite dove servono davvero anche cifre che noi osiamo dire, con il massimo rispetto, ridicole però per sostenere una famiglia in un particolare momento di difficoltà.

Credo che la trasparenza per avere dei criteri di erogazione molto chiari e limpidi su cui nessuno può attaccarsi per recriminare sia un dovere della Pubblica Amministrazione, del Comune di Pioltello.

Per questo io accolgo favorevolmente la stesura di un nuovo Regolamento che condivido, avevo solo alcune domande che avevo già portato in Commissione che di sicuro non riporto qui oggi in Consiglio Comunale e una cosa che mi stava particolarmente a cuore ed ho riscontrato positivamente anche in questo Regolamento è anche la tutela di chi deve valutare questi casi.

Ho assistito personalmente, penso che anche questo tanti non hanno potuto vedere in questi anni, a scene in cui cittadini imprecano contro un'assistente sociale, un dirigente, un Assessore perché è capitato anche a me, anche violentemente a volte, credo sia dovere della politica tutelare queste figure che lavorano e svolgono il loro compito all'interno della nostra comunità e potersi "attaccare" ad un regolamento è spesso fondamentale per chi svolge il proprio lavoro, il

proprio mestiere con passione come ho visto fare all'interno del Comune di Pioltello.

Le problematiche come dicevo prima spesso sono di natura strettamente personale, strettamente intime che tante volte qualche cittadino ha anche vergogna ad esporre, anche qui la confidenza che si può instaurare all'interno sempre di regole chiare e paletti che delimitano bene un campo di azione per gli assistenti sociali penso sia assolutamente fondamentale.

La politica ha il dovere, io me lo sono appuntato, di individuare i criteri precisi, non so se tutto è stato compreso in questo Regolamento sicuramente è una buonissima base di partenza, credo ci sia sempre da aggiornarsi perché negli ultimi dieci anni con la crisi economica che si è avventata, palesata nel mondo occidentale credo che certe situazioni che pensavamo superate si sono ripresentate in maniera abbastanza forte.

Ci auspichiamo tutti una ripresa vera e propria all'interno del sistema Italia per fare sì che torni il lavoro, l'occupazione stabile, torni per le famiglie la possibilità di sostenersi da sole però sappiamo benissimo che le aree di fragilità sono ad oggi molto presenti, molto esposte e che la povertà è un tema sul quale nel nostro Paese penso non si sia fatto abbastanza negli ultimi anni e parlo all'interno dell'area della crisi economica soprattutto.

Lo dico da uomo di 32 anni, ragazzo ormai non più, stiamo attenti perché i nuovi poveri sono veramente i giovani, lo vedo, lo vediamo qui tutti perché oggi un ragazzo che esce dall'università e trova una prima occupazione a 1.000,00/1.200,00 euro tra x anni sarà un povero ed è un dato di fatto questo se non si riuscirà a cambiare il sistema Paese.

E' chiaro che è una previsione negativa, molto futura, che non riguarda questo Regolamento, ma il tema delle nuove povertà credo sia centrale e credo che l'Italia abbia il dovere di tutelare i nuovi poveri e di dare uno sguardo per una volta alle giovani generazioni che sono state penalizzate.

La mia credo sia già fregata, lo dico chiaramente ma parlo per quelle successive alla mia che devono essere tutelate.

Io con il mio piccolo impegno politico cerco sempre di farlo e credo che qualcuno che sta ben più in alto di noi con tutto il rispetto per gli Assessori e la Giunta abbia il dovere di mettere al centro i giovani, i ragazzi, gli studenti, perché è bello, l'ho già detto in questi banchi e mi sono confrontato in questi anni con due ex Assessori all'Istruzione è bello dire ai ragazzi di studiare poi bisogna dare a questi ragazzi gli sbocchi professionali perché altrimenti si perde del tempo anche se il tempo per lo studio non è mai perso, ai fini lavorativi purtroppo spesso è così.

Io ringrazio gli uffici, l'Assessore, mi trovo assolutamente d'accordo con queste linee guida e quindi il Polo per Pioltello darà voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Volevo complimentarmi per il lavoro svolto soprattutto nella Commissione che è stata molto ben fatta e la spiegazione esaustiva che è stata data dalla Dottoressa Bini che ha chiarito tutti i punti ed ha risposto molto dettagliatamente e con piena cognizione di causa a tutte le domande che sono state fatte.

La ringrazio non solo per essere qui ma anche per i chiarimenti che ha dato.

Il voto nostro sarà favorevole a questo Regolamento.

L'unica cosa, si parla in un punto di questo Regolamento, che viene fatto un rinvio ad un'altra fonte regolamentare per disciplinare gli eventuali dinieghi.

Questa dovrebbe essere dettagliata, molto, molto dettagliata sarà poi se non sono stati fatti ancora gli articoli o se mai si deve fare ex novo un Regolamento di questo genere che non riguarda i contributi economici di regolamentare bene perché altrimenti i poveri uffici degli assistenti sociali, considerati eventuali dinieghi che come ovvio dovranno esserci perché non potranno essere accolte tutte, di regolamentare in maniera dettagliata, come e dove devono essere fatti ed i tempi perché altrimenti escono pazzi tutti.

Grazie. Ribadisco il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Il problema dell'inclusione è sicuramente un problema molto serio che dovrebbe attenere ai compiti dello Stato e finalmente vediamo che qualcosa si sta muovendo.

Il REI anche se in una fase ancora sperimentale dovrebbe diventare poi una misura universale, dovrebbe dare una risposta nel merito anche se i fondi stanziati lasciano intravedere una insoddisfazione nelle risposte che ci saranno.

E' già un passo avanti e questo nostro Regolamento che non cambia la politica di questo ente ma la va semplicemente a regolamentare, un impegno che va avanti ormai da anni, si inserisce in questo contesto ampliando un attimino la platea degli aventi diritto perché nel REI ci si ferma ad un reddito di 6.000,00 euro, qui lo portiamo a 7.500,00 euro, ampliamo un attimino la platea degli aventi diritto anche se naturalmente è un diritto che si ferma ahimè a qualche centinaia di euro.

Io dicevo che in presenza di contributi così avrei fatto anche a meno di regolamenti e mi sarei affidato anche alla professionalità delle assistenti sociali però proprio per dare loro la possibilità di lavorare in maniera più serena, più obiettiva, sicuramente un regolamento aiuta anche il loro lavoro ma toglie l'idea che qualcuno possa non agire in maniera completamente oggettiva.

Ben venga questo Regolamento. Quello che secondo me sarà da fare nel prossimo futuro è cercare di monitorare questi due strumenti: l'interazione tra il REI così come si svilupperà, io spero che allargherà la platea degli aventi diritto e questo nostro parziale Regolamento perché in effetti questo copre la contribuzione diretta quando noi sappiamo invece che le forme di assistenza verso i nostri cittadini sono tante altre.

In effetti questo in questo momento ci fa vedere solamente una parte molto parziale di quello che è il ruolo che l'Amministrazione gioca su questo versante dell'inclusione, dell'assistenza in generale.

Io ringrazio per aver accettato quella piccola modifica quando si parla di spirito costituzionale e non di rispetto dell'assetto costituzionale perché in effetti il rispetto della Costituzione non lo fa neanche lo Stato perché nel momento in cui uno asserisce che la Repubblica Italiana è fondata sul lavoro poi però il tasso di disoccupazione oggi copre per quanto riguarda l'Italia intorno al 12%, 11% quello che è.

Mi sorprende, qui chiedo l'attenzione della Sindaca, in questi giorni il nostro Ministro Poletti è arrivata a Segrate a firmare un Patto per il Lavoro con l'AFOL con un Comune che dell'AFOL non ha mai fatto parte, veramente in Italia succedono le cose più assurde.

Si firma un Patto per il Lavoro, ma mentre i Comuni che in qualche modo hanno collaborato in questi anni per cercare di fare una politica del lavoro in maniera comune sono stati esclusi in qualche modo e scopriamo che il Patto per il Lavoro viene firmato con il Comune di Segrate ed il Comune di Cassano d'Adda e si scopre anche, l'ho scoperto proprio..., poi sarà allargato agli altri Comuni di tutto il Sud Est, ma alla cerimonia ed ufficialmente il Patto è stato promosso da Segrate.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Dovrebbero entrare poi in questo Patto tutti i Comuni del Sud Est Milanese, dovrebbe teoricamente comprendere, mi piacerebbe effettivamente capire in cosa consiste questo Patto per il Lavoro e tra l'altro scopriamo che è stato fatto fuori il nostro Direttore dell'AFOL ed è stato messo per quanto riguarda l'AFOL Milano Est un supplente di un Direttore che dovrebbe quanto prima collocato anche in pensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Divito.

CONSIGLIERE DI VITO ANTONIO

Buonasera a tutti. Parto un po' da perché fare un Regolamento e perché non si poteva continuare e proseguire con le linee guida.

Prima di tutto perché gli uffici ce lo hanno chiesto e quello che un po' diceva Galimberti io credo che un regolamento ha il compito di andare a creare chiarezza e trasparenza nell'erogazione di denaro diretto e la persona che poi è preposta a valutare il caso e molte situazioni stiamo parlando di drammi, di piena vulnerabilità, qui stiamo parlando della povertà della nostra città.

Se prima la nostra Sindaca all'inizio del Consiglio ricordava le eccellenze della nostra città, qui stiamo ricordando la povertà della nostra città con il quale con dignità e con rispetto bisogna avvicinarsi.

Un Regolamento, l'ente che decide di fornire ai propri uffici un regolamento va a dare un quadro di riferimento.

Prima Galimberti diceva di tutela delle persone che ci lavorano ed io aggiungo anche di tutela delle persone che accedono e ricevono questo contributo, era pienamente in aggiunta a quello che diceva Andrea.

Uno degli aspetti che questo Regolamento mi ha maggiormente colpito dal punto di vista tecnico è la griglia di valutazione ed il punteggio maggiore che viene dato è al progetto che si crea con l'individuo o con la famiglia.

Perché dico il progetto? E' stato ricordato che questi contributi a volte sono somme e cifre irrisorie che non vanno a cambiare, a stravolgere la vita di queste persone ma vanno in qualche modo a tamponare una situazione di difficoltà e la questione di aver inserito alla valutazione sociale il punteggio più alto è quello di poter dare alla persona, al nucleo familiare una prospettiva, una progettualità o meglio una presa in carico della situazione.

Il passaggio da un contributo a pioggia al prendere un po' per mano la situazione.

E' chiaro che spesso questo lavoro lo si può fare in base alla disponibilità della persona o del nucleo familiare che abbiamo davanti.

Quando la Dottoressa Bini ci ha illustrato il Regolamento nel dettaglio nella Commissione mi colpiva maggiormente l'attenzione quando lei ci diceva che purtroppo il numero di nuclei familiari con presenze di minori o di persone che hanno perso il lavoro è un numero elevato, un po' quello che diceva lo stesso Galimberti, il fatto che spesso non sono solo gli anziani che si avvicinano a questi contributi, non sono neanche i giovani, ma sono giovani coppie in difficoltà.

Questa cosa ci deve seriamente preoccupare e seriamente dare risposte.

Nelle finalità del Regolamento va a centrare la questione che dicevo anche prima, quando dice nella premessa iniziale dice che persegue il fine questo Regolamento di tutelare l'autonomia e la dignità delle persone sostenendole, nonché inattuazione del principio di sussidiarietà.

Credo proprio il termine di autonomia e dignità, l'ente non vuole sostituirsi al soggetto o alla persona ma vuole porsi accanto.

E' chiaro che con queste cifre sono proprio a volte interventi irrisori però credo che l'atteggiamento del rispetto di fronte alle povertà della nostra città sono molto doverose.

Qui abbiamo a che fare con la vulnerabilità della nostra città che va canalizzata anche le situazioni difficili, particolari della nostra città credo che qui c'è un lavoro molto trasversale, la capacità di canalizzare e di non strumentalizzare le situazioni di povertà altrui per fini diversi che possono essere anche quelli elettorali ma proprio perché qui stiamo toccando le corde più crude e più umane delle persone.

Io infine volevo ringraziare prima di tutto l'Assessore perché ha recepito e condiviso il percorso del Regolamento ed in qualche modo sta incarnando questo spirito di attenzione e di rispetto delle persone che si avvicinano, che chiedono, che lamentano, che gridano e che urlano, dall'altra parte il ringraziamento alla Dottoressa Bini, alle sue colleghe ed un invito, un rinnovo di questa grossa capacità e volontà di ascolto.

E' chiaro che poi e con questo torno al senso di questo Regolamento le persone che ascoltano e che a volte si prendono anche insulti, vivano e possano vivere il proprio lavoro con libertà anche nel prendere decisioni difficili, anche quello di andare a negare un contributo nel momento in cui non ci sono le condizioni.

La cifra che nel nostro bilancio mettiamo a disposizione come ci ricordava sia l'Assessore che la Dottoressa Bini è una cifra che

avrebbe bisogno di essere alimentata e penso che questo è un impegno politico che dobbiamo fare nel corso di questi anni e di questo percorso proprio cercare di capire dove, un po' anche provocatoriamente con l'Assessore dicevo andare a capire dove togliere per aggiungere.

Qui stiamo parlando della povertà della nostra città, ripeto e di fronte a persone in difficoltà bisogna dare risposte concrete ed immediate.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare il Consigliere Monga e la Consigliera Ronchi.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Io parto dal presupposto e vorrei essere molto chiaro vista la delicatezza dell'argomento dicendo che parliamo in media visti i numeri 75.000,00 euro per dati alla mano, approvati nel periodo precedente, 238 domande accolte, parliamo di un contributo di circa 300,00 euro erotti.

Quello di cui stiamo discutendo è questo anche per dare un po' il peso della situazione.

Parto dal presupposto dicendo che è un ottimo Regolamento, ho partecipato alla Commissione, avevo diverse perplessità e dubbi, mi sono stati chiariti e sono sicuramente contento del lavoro svolto perché è sicuramente un passo in avanti, si tende a voler rendere più oggettivo ed a standardizzare una sorta di comportamento.

Ho grande rispetto degli uffici e soprattutto dell'Assessore, a parte la persona che fa l'Assessore, ma del ruolo perché è un ruolo complesso delicato che è stato detto già in diverse occasioni, gli uffici stessi, chiunque lavora nel Sociale o ha contatti con il pubblico a Pioltello dovrebbe avere una sorta di riconoscimento sul petto perché la nostra è una realtà difficile, il PIL pro capite più basso dell'hinterland, tutta una serie di dati che oggettivamente ci dicono che c'è una grande fascia di povertà, il bisogno sociale è devo dire grande al netto poi del valore 75.000,00, l'anno prossimo di più, il bilancio, quelle sono tutte valutazioni che devono venire.

Qui mi preme distinguere perché prima la Consigliera Novelli ci richiamava all'ordine dicendo noi votiamo, domani verremo chiamati a verificare cosa abbiamo votato, vorrei anche chiarire perché ho delle perplessità.

Prima tiro fuori tutti gli elementi positivi poi tiro fuori il dato negativo o quantomeno dove non sono d'accordo così almeno cerco di

chiarire che Matteo Monga non è contrario all'aiuto economico, è sfavorevole ad aiutare le persone in difficoltà.

Detto questo io non ho nulla sulla parte tecnica, sulla parte regolamentare ma qui ci troviamo anche a votare un aspetto politico, d'accordo anche con il collega Di Vito che giustamente ricordava tutta una serie di elementi importantissimi, così come non bisogna fare sporca politica inteso rispetto a questi aiuti economici dobbiamo anche capire che questo è un piccolo potere del Comune di Pioltello rispetto ad una politica redistributiva, fondamentalmente si fa della politica sociale, la fa il Governo nel suo ruolo nazionale, nel piccolo lo fa anche il singolo Comune e qui vengo al punto.

Nulla da eccepire sul Regolamento in sé, nulla da eccepire sullo strumento dell'ISEE che direi che per mestiere conosco abbastanza bene che ha i suoi limiti anche se in molti punti già in sé e per sé valuta elementi come la composizione di nucleo familiare, la precedenza di invalidità piuttosto che la presenza di minori, ci sono poi quelli che sono i criteri di valutazione dove fondamentalmente entriamo nello specifico e dobbiamo fare qualche piccola valutazione che va innanzitutto a mio avviso a dare un discreto potere soggettivo agli uffici che non è di per sé male, elemento negativo, questa è una valutazione politica esula dall'aspetto tecnico però dare 7 punti per la valutazione sociale della situazione fondamentalmente permette...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Punti di vista, lei ha la sua opinione, io ho la mia, siccome io sono più meccanico, vorrei chiarire che non sono contro, spiego i motivi per cui oggi ho delle perplessità, su questo 7 punti determiniamo fondamentalmente sì in un processo virtuoso dove la persona che è seguita dai servizi sociali, ha un percorso, è una cosa estremamente positiva ma dall'altra parte permettiamo a soggetti che correttamente frequentano i servizi sociali e chi invece per situazione, scelta, bisogno, eccetera, non li ha frequentati di avere dall'altra parte, non voglio dire un discrimine, ma una situazione di non scelta, non valutazione.

Su questo ho qualche perplessità.

Vado avanti io dico, tutta una serie di altri parametri se scelti come criteri che esulano rispetto al criterio standard dell'ISEE che è un parametro, è lì da vedere, non uno ma più parametri perché sappiamo che l'attestazione comprende più elementi, fondamentalmente ci spinge in un territorio come Pioltello a privilegiare dei nuclei familiari numerosi che non ci nascondiamo dietro ad un dito in buona parte hanno anche origini extracomunitarie.

Ben inteso, non vi è nella mia affermazione una volontà di dire che quelli arrivano dopo o prima, non sto dicendo questa cosa, ma è una chiara scelta dettata dalla situazione, anche una scelta politica, ci sta, per l'amor del cielo, ... perché uno a distanza deve anche

ammettere che avevano ragioni alcuni piuttosto che tal altri ma non ci dobbiamo dimenticare che se è pur vero che questo Regolamento rispetto ad altre tipologie di inclusione che ha prassi e normative nazionali fondamentalmente è un regolamento volto a dare un piccolo contributo economico o a più riprese se non ricordo male a soggetti per superare la situazione di difficoltà soprattutto di liquidità nell'immediato e qui però dobbiamo fare una valutazione.

Se è pur vero che ci sono sicuramente nuclei familiari numerosi anche dove non ci sono anziani che non hanno patito la crisi dobbiamo ricordarci che ci sono singole persone che si stanno trovando nella situazione di perdere il lavoro, di avere difficoltà di liquidità immediate, vi sono anziani che se non hanno un'invalidità civile riconosciuta anche di un certo livello sono anche essi in difficoltà, è vero che possono avere la pensione, ma un conto è avere una pensione di un certo livello, un conto avere la sociale, la minima e quanto altro.

Qui tutta una serie di valutazioni vengono fuori e nella mia piccola esperienza non come operatore sociale ma come operatore del territorio dico che ci ritroveremo nella situazione per cui in una graduatoria e qui c'è tutto un altro aspetto da aprire ma non è la serata opportuna anzi andrebbe fatta una valutazione in un'altra Commissione ad hoc, cosa succede? Succede che tutta una serie di soggetti verranno inevitabilmente privilegiati rispetto ad un'altra categoria e qui si crea una piccola situazione, mi scuserà il termine, posso usare il termine "guerra tra poveri" perché noi abbiamo una forte presenza di alcune situazioni, categorie sociali di un certo livello ed "alcuni soggetti" che si ritrovano in una fascia di povertà, la recente ricerca se non erro dell'ISTAT che è stata citata prima ha ripreso alcune situazioni in cui nuclei allargati che non risultano nell'ISEE perché vivono nello stesso domicilio ma in base al nuovo ISEE costituiscono un nucleo a parte vanno avanti con la pensione degli anziani e tante volte la pensione non è la vecchiaia classica ma è anche la sociale.

Anche questi aspetti vanno valutati e mi permetto di dire, è chiaro che è uno strumento che va a vedere una certa categoria ma lo potremo vedere con le inclusioni ed altri elementi si creerà quello che succede anche nell'Ufficio Casa dove in un normale Comune come può essere il Comune di Segrate, Cernusco o altri Comuni meno noti a noi dove un italiano, un nucleo familiare molto banalmente si trova in difficoltà, va a richiedere la casa e magari in graduatoria è in buona posizione e magari nel nostro Comune è molto in fondo perché vi sono tutta una serie di casistiche più complesse.

Vi è poi tutto il discorso della verifica dell'ISEE rispetto a determinate situazioni.

Io non voglio tediare né andare troppo... ma dico che anche spunti di riflessione, non ce lo dobbiamo nascondere oggi purtroppo operar nel sociale sono più no che sì, sia per chi fa l'operatore, sia per chi fa politica in questo ambito, è particolarmente faticoso, difficile, ci si attira anche qualche critica.

Non voglio entrare come fanno alcune forze politiche sul nostro territorio dicendo si discriminano alcune categorie, noi oggi abbiamo questo potenziale rischio e dico anche, in Commissione mi sono permesso di suggerire faccio un piccolo inciso di migliorare la risposta dell'esito negativo perché gli uffici fanno gli uffici, hanno necessità di fare enne cose e scrivono una lettera dove dicono io ho riportato la normativa, ti ho detto che è esito negativo e finisce lì, usiamo anche del tatto perché oggi dire dei no a qualcuno è come dire precludere alcune situazioni e questo crea ed ingenera una serie di cose.

Non mi dilungo ma dico che se sono perfettamente d'accordo con questo Regolamento e se sono ben contento che il Comune di Pioltello faccia per quanto è un Comune con risorse limitate, guardo l'Assessore al Bilancio perché il clou della partita normalmente è quello, dall'altra parte dico che politicamente su alcuni elementi che ho citato e su altri, dei punteggi ma questa è una valutazione in chiave squisitamente politica quindi liberissimi di avere visioni diverse, legittime, su questo sono meno soddisfatto.

Detto questo ripeto e non voglio tediare nessuno che questo è un buon lavoro ed esprimo il mio voto di astensione su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Tutto bene, tutto okay. Ho dei dubbi sui criteri di valutazione. Fermo restando la stima che ho per l'Assessore e per la Dottoressa Bini che conosco da tanti anni e che so la competenza, la conoscenza.

Prima di votare vorrei fare un esempio alla Dottoressa Bini e sentire dove mi inquadra questi due esempi per riuscire a capire meglio questa tabella perché è difficile da capire.

Dottoressa Bini io ho un marito ed una moglie di 70 anni, con pluripatologia, senza invalidità, con pensione sociale, con un figlio quarantenne con patologia psichiatrica, disturbi di comportamento naturalmente che non può essere ricoverato perché sa che adesso non abbiamo più la possibilità di ricoverare.

Che punteggio diamo a questa famiglia, dove la troviamo dentro a questo?

Ho l'altro. Due genitori giovani con un lavoro saltuario in nero, non ce lo dichiarano, hanno 5 figli.

Mi riesce a dare in questo momento una posizione in questa valutazione, in questi criteri di valutazione?

Ha il foglietto, glielo do.

PRESIDENTE

Dottoressa non si sente.

DOTTORESSA BINI SERENA – RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Ci siamo. Diciamo che la tabella che riassume i punteggi, bisogna andare a rintracciare all'interno di quel nucleo ed ogni nucleo ovviamente ha caratteristiche diverse, sono infinite le caratteristiche che possiamo individuare all'interno di un nucleo familiare, quelle caratteristiche che danno "diritto ad un punteggio".

Nel caso dei 2 coniugi anziani, non esiste il punteggio per essere anziani però esiste un punteggio dato rispetto alla fascia ISEE, due coniugi anziani che hanno la pensione sociale, avranno un ISEE vicino allo zero considerando che c'è anche un figlio in famiglia.

Questo gli darà un punteggio.

Il figlio se ha una disabilità riconosciuta perché purtroppo noi possiamo valutare e punteggiare solo quelle caratteristiche che sono documentabili, così rispetto alla situazione reddituale e patrimoniale dobbiamo prendere in esame l'ISEE perché ce lo dice la norma, rispetto alla situazione di difficoltà di non autosufficienza completa dobbiamo prendere in considerazione il verbale di invalidità.

Bisognerebbe capire se questo figlio ha...

PRESIDENTE

Scusi.

DOTTORESSA BINI SERENA – RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI SOCIALI

E' molto facile, in presenza di un verbale di invalidità noi abbiamo anche classificato, uso questi termini, abbiamo dato dei punteggi diversi a seconda della percentuale di invalidità riconoscendo l'invalidità del 100% dà delle limitazioni, una percentuale che mi sembra è indicata del 75% ne dà altre.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Scusi Consigliera se vuole intervenire, c'era prima il Consigliere Cazzaniga.

Se poi vuole intervenire di nuovo volentieri. Prego.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Deve presentarsi alla Commissione di Invalidità e se lui ha dei disturbi di comportamento non si presenta e nessuno darà a lui l'invalidità.

Facciamo il classico matto paesano, quelli che camminano avanti ed indietro.

Me lo valuti senza invalidità?

Poi mi dia la risposta sulla famiglia dei 5 figli con i due genitori che lavorano in nero, perché tutta questa cosa è un esempio che io faccio perché quello che ha detto Monga è sacrosanto, ha parlato per un'ora, io in cinque minuti le faccio l'esempio di quello che lui ha detto.

Abbiamo due giovani che lavorano in nero, fanno le pulizie ed hanno 5 figli e sono afghani per esempio, tanto di rispetto ed abbiamo due italiani già rincoglioniti però non hanno l'invalidità, non hanno un becco di un quattrino, devono comperare le medicine per il figlio, perché lei sa che si comperano le medicine agli psichiatrici, costano tutte, si pagano, non si va con l'ASL.

Mi dica, questi 1.000,00 euro a chi li diamo, questi 300,00 euro a chi li diamo di questi due?

DOTTORESSA BINI SERENA – RESPONSABILE UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Io credo che le risposte siano già nella tabella che assegna i punteggi.

Vengono individuati dei fattori che noi abbiamo individuato dopo anni di sperimentazione, che come diceva l'Assessore introducendo e come ricordava anche il Consigliere Galimberti, questo Regolamento è il frutto della sperimentazione di alcuni anni di linee guida che erano state approvate con una delibera di Giunta, per cui non stiamo facendo un azzardo rispetto a dei risultati che possiamo non conoscere o ignorare, si parte già dai dati e dagli esiti di quella sperimentazione.

Si fanno anche delle scelte rispetto a quelli che sono i fattori di fragilità, essere un genitore solo con figli minori a carico è un fattore

di fragilità, avere un'invalidità è un fattore di fragilità, avere un ISEE molto basso è un fattore di fragilità e così via.

Noi non ci disegniamo già la famiglia finale con l'esito finale ma abbiamo individuato perché questo è anche un po' il nostro mestiere quelli che sono gli elementi di fragilità, gli indicatori si chiamano.

Rispetto alla somma di questi indicatori il nucleo che ha più indicatori di fragilità è più facile che raggiunga una posizione utile in graduatoria per l'assegnazione del contributo, meno fattori, meno indicatori di fragilità portano ad un altro tipo di posizione.

Rispetto all'invalidità noi sappiamo che c'è tutto un problema sommerso di persone che hanno delle limitazioni importanti e che fanno fatica spesso proprio per la tipologia della loro patologia ad accedere ad un riconoscimento di invalidità ma questo credo sia un'altra funzione nostra, perché il lavoro del servizio sociale e mi fa piacere dirlo questa sera al Consiglio Comunale non è solo quello di applicare questo Regolamento e di erogare un contributo da 300,00 euro al massimo quattro volte l'anno, il nostro lavoro è la professionalità che devono esprimere i servizi sociali e quello anche di accompagnare le persone anche in un percorso di avvicinamento ai servizi.

Lei faceva l'esempio di un malato psichiatrico che è il disagio e la patologia più difficile da avvicinare, si sta parlando veramente di un ambito e di un contesto molto difficile, per cui il nostro lavoro è anche quello di lavorare con il malato, ma anche con i famigliari, con il medico curante, eccetera, per un avvicinamento ai servizi deputati a prenderlo in carico e per poi accompagnarlo eventualmente ad una richiesta di invalidità o a tutte quelle forme di supporto e di accompagnamento, siano esse educative, economiche, di inserimento, protetto in contesto lavorativo, tirocini socializzanti che i servizi deputati a prendere in carico persone con questo tipo di problemi sono in grado di garantire.

Ci tengo a dire che questo Regolamento va a disciplinare una materia che per legge deve essere disciplinata perché ci deve essere chiarezza e trasparenza, che questa non è l'unica azione o l'azione prevalente che svolge il servizio sociale quotidianamente.

Questa è un'azione mi sento di dire residuale perché quello che facciamo noi è prendere in carico, accompagnare i nuclei, le famiglie, gli anziani.

Per gli anziani noi abbiamo dei servizi, lei prima faceva l'esempio del nucleo con due anziani, noi abbiamo dei servizi che per esempio sono gratuiti e che sostituiscono una forma di contribuzione.

PRESIDENTE

Consigliere Ronchi se vuole reintervenire dopo bene.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Io ho finito grazie. Ho finito. Ci asteniamo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Senza riprendere cose già dette che condivido, la contribuzione diretta è sicuramente tra i vari tipi di contribuzione la più delicata ed oltre ad una necessità normativa che è dovuta rispetto a questo Regolamento c'è anche la necessità politica di avere trasparenza da questo punto di vista ed anche di supporto come è stato detto all'attività degli assistenti sociali anche nella valutazione.

Una trasparenza non soltanto verso chi li riceve ma soprattutto verso chi non li riceve questi contributi tenendo presente dei limiti dal punto di vista economico di quella che è la contribuzione per questo chiederei all'Assessore di dare qualche dato sulla contribuzione un po' per chiudere quella che è la discussione di questa sera, per avere dei dati puntuali.

Siamo tutti d'accordo dagli interventi sulla necessità di avere questo tipo di Regolamento oltre alla necessità normativa, come giustamente sottolineava il Consigliere Monga c'è anche una valutazione politica da esprimere su quelli che sono i criteri e spero e penso di aver interpretato bene l'intervento del Consigliere Monga che è d'accordo sul Regolamento però si può anche essere in disaccordo rispetto ai criteri, sono delle scelte politiche che un'Amministrazione fa.

Scelte che in questo caso sono in continuità, non andiamo a cambiare in maniera effettiva in nessun modo quella che è la modalità con cui vengono erogati questi contributi ed i criteri di valutazione.

Quello che mi preme sottolineare, che al netto delle valutazioni che si possono fare sul privilegiare un criterio o meno, nel momento in cui si stila una graduatoria un discrimine lo si fa, non si può accontentare tutti, è una modalità per decidere a chi dire no e motivare questi no e non per dire sì a tutti.

Il ruolo della politica è anche questo, non è possibile per il nostro bilancio, ma non troverei neanche giusto farlo dire di sì a tutti.

Si può essere più o meno d'accordo sulle scelte però il discrimine lo si compie, è brutta la parola discrimine ma alla fine

privilegiare o meno una categoria è proprio il ruolo del Regolamento e della graduatoria.

Sulle varie scelte che si fanno, per me l'obiettivo è chiaro ed è quello di aggredire le situazioni di povertà, poi si possono fare dei ragionamenti su quali sono i criteri, le valutazioni da fare, quali fattori accrescono il rischio di povertà.

Uno di questi è anche la numerosità delle famiglie, se poi questo nel nostro territorio vuole dire che più persone provenienti da paesi stranieri hanno la possibilità di accedere a questi tipi di contributi questo è un aspetto secondario dal mio punto di vista.

Soltanto per dire questo, delle scelte vanno fatte, poi naturalmente si può essere in accordo o disaccordo, un discrimine lo si compie, poi trovo giusto valutare quelle che sono le categorie che si vanno più o meno a privilegiare, in realtà non è che si privilegia qualcuno perché quando ci sono delle situazioni di povertà non si sta privilegiando.

E' giusto compiere delle scelte e si può essere in accordo o disaccordo.

PRESIDENTE

Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Soltanto per alcuni dettagli anche perché questa sera si tratta di un Regolamento che a rendiconto 2017 aveva sui capitoli assegnati 80.000,00 euro e non 75.000,00.

Rendiconto 2017: 80.000,00 euro.

Sono stati richiesti però non vorrei passasse questa come l'unica forma di contribuzione.

Non vorrei neanche che venisse negato il fatto che questa città nel corso degli anni ha preferito costruire servizi e differenziare l'offerta dei servizi piuttosto che andare esclusivamente a contribuzione diretta che nel corso della storia di questo paese è stata questa formula associata a pratiche poco trasparenti.

Oltre agli 80.000,00 euro di contribuzione diretta nel bilancio a consuntivo 2017 vi erano 70.000,00 euro sul SIL, 50.000,00 euro sulle gratuità per le mense, abbiamo i servizi di assistenza domiciliare gratuiti e siamo uno degli ultimi Comuni ad averlo totalmente gratuito e ci costa 140.000,00 euro, i pasti a domicilio ci costano 40.000,00 euro e l'entrata dell'ente è assolutamente marginale.

Sosteniamo la Croce Verde per oltre 100.000,00 euro per i trasporti di anziani e disabili, l'ente se ne fa totalmente carico e per

quanto riguarda il Fondo Sostegno all’Affitto abbiamo superato i 40.000,00 euro a rendiconto 2017.

Fosse soltanto questa la contribuzione comunque parliamo di oltre 400.000,00 euro di contribuzione a diverso titolo.

Inoltre vi sono i contributi per le Residenze per Disabili, per Anziani di cui ci facciamo totalmente carico che superano i 600.000,00 euro.

Questi sono soltanto i contributi presenti a bilancio con risorse proprie intere dell’ente, poi vi sono invece quelle distrettuali che sono, lo abbiamo visto oggi e lo abbiamo inserito nell’ultima versione di bilancio: 115.000,00 euro su grave disagio abitativo, 40.000,00 euro sui RIS nei capitoli del distretto, 290.000,00 euro volte al sostegno di situazioni di non autosufficienza.

Tutto questo in aggiunta al sistema diretto dei nostri servizi che vanno incontro alle famiglie con maggiori difficoltà.

Il panorama di interventi che possiamo mettere in campo a sostegno di diverse difficoltà non sono sicuramente gli 80.000,00 euro che per natura ed a necessità in passato sono stati ulteriormente aumentati.

Io credo che questo possa dare una visione completa in aggiunta a tutto il nostro sistema di servizi diretti e di sostegno alle famiglie e non esclusivamente gli 80.000,00 euro che oggettivamente risultano una cifra assolutamente marginale.

PRESIDENTE

Grazie aveva chiesto la parola anche l’Assessore Busetto? No. Prego Sindaca, l’aveva chiesta lei?

SINDACO

Per concludere, ringrazio il Vicesindaco Gaiotto che ha espresso in maniera molto chiara tutta la serie di servizi che in realtà la nostra città è in grado di offrire e fornire alle fasce deboli della popolazione che sappiamo essere tante ed essere non solo tante ma in una situazione di particolare disagio.

Ringrazio il Consiglio Comunale per il bellissimo lavoro svolto, so che la Commissione ha lavorato con impegno, c’è stato un lungo confronto politico ed anche con gli uffici e questo ha dimostrato proprio un modo di lavorare per la città.

E’ evidente che questi 80.000,00 euro sono una goccia nel mare rispetto a tutte le esigenze della città di Pioltello e che sicuramente 300,00 euro per una famiglia non risolvono nulla di tutti i problemi che ha questa famiglia.

E' evidente che è un piccolo aiuto che viene dato ma il messaggio importante è un'Amministrazione che riesce ad essere vicina anche nei momenti della disperazione, perché quando 300,00 euro possono fare la differenza penso che questi siano momenti neanche della povertà ma proprio della disperazione.

Io posso dire che rispetto ai tipi di servizi che noi offriamo che tra l'altro sono di grande qualità ci potrebbe essere a livello politico anche una nuova discussione che possa nascere all'interno di come possano essere variati nella loro percentuale alcune voci o magari incrementate e sarebbe bello che la politica da questo punto di vista potesse fare un nuovo cammino nei confronti degli altri contributi che la città di Pioltello, i servizi più che i contributi, eroga.

Ringrazio i Cinque Stelle per il fatto di votare positivamente, mi stupisce un po' rispetto al reddito di cittadinanza questo votare positivamente per quello che è un contributo spot, per l'amor di Dio per una volta che votate positivamente apprezzo anche se mi sembra un po' in contraddizione con quella che è la vostra politica nazionale.

Al di là di questo ringrazio, non l'ho potuto fare prima perché abbiamo fatto il brindisi, il Vicesindaco Gaiotto, Assessore al Bilancio per il bilancio che ci ha presentato questa sera.

Chiudo dicendo che il lavoro che è stato fatto in questo anno in preparazione di quelle che saranno le finanze del Comune per gli anni prossimi è stato un lavoro attento, un lavoro preciso, un lavoro che ha fatto quadrare tante voci che all'improvviso sono cresciute.

Io penso che una buona Amministrazione, una buona politica sia in grado di fare diventare appetibile la propria città, quando io parlavo di eccellenza e di marketing territoriale, parole che uso spesso, intendevo proprio l'idea di un cittadino di vivere una città che può avere delle opportunità.

Pioltello è sempre stata un po' la Cenerentola della Martesana per tanti aspetti, stiamo iniziando secondo me ad invertire questa situazione, restiamo una città con tanti problemi è vero che però abbiamo dimostrato anche con il Regolamento di questa sera di saperci mettere la testa, di saperli affrontare, d'altro canto il fatto che ben 9 aziende l'anno prossimo aprano a Pioltello e non a Cernusco e non a Segrate è sicuramente un segnale di un territorio che sa diventare appetibile.

Chiudo dicendo rispetto all'osservazione che aveva fatto Berardi sul Patto del Lavoro, probabilmente saremo firmatari di questo Patto del Lavoro che ipotizza i futuri 17000 posti di lavoro che dovrebbero arrivare grazie a questo nuovo insediamento commerciale di cui tutto parlano.

Personalmente preferisco partire dal piccolo, preferirei vedere dei pochi posti di lavoro nella città di Pioltello a partire da oggi o da domani.

Questi grandi proclami mi trovano per l'amor di Dio assolutamente disponibile la confronto, a sottoscrivere dei patti, ma penso ci sia un discorso serio da fare rispetto al lavoro della nostra città che permettetemi deve partire dalle piccole e vere opportunità che la città di Pioltello può offrire.

Penso che i percorsi dall'alto non sono mai percorsi che in realtà riescono a calzare perfettamente le necessità di una città ed invito il Consiglio Comunale a fare anche una riflessione rispetto a certi modi di approcciare il lavoro che il nostro Comune ha avuto in questi anni, con i miei Amministratori sto già lavorando per valutare eventuali offerte anche di altro tipo rispetto alla nostra città.

Auguro a tutti Buon Natale. Penso sia l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Buon Natale a tutti e grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 8 dell'Ordine del Giorno. Regolamento per la concessione dei contributi economici.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2.

Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA EGIDIO

Vi rubo solo 20 secondi perché io vi saluto, questo è stato il mio ultimo Consiglio Comunale perché chi ci conosce lo sa all'interno del nostro Statuto c'è la turnazione, dopo un anno e mezzo di lavoro con voi vi saluto.

Dal prossimo Consiglio Comunale ci sarà Giulietta Paraboni al mio posto che adesso non c'è più ma prima era qua.

Vi ringrazio per il lavoro svolto in questo anno e mezzo, sono sempre stato fiero di fare parte di questo Consiglio Comunale, continuerò il mio servizio alla città da fuori e sono particolarmente felice che questo punto sia stato questo Regolamento perché per me si chiude un percorso.

Buon Natale a tutti e buon proseguimento a questa Amministrazione tutta.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno.

Prego Finazzi, carissimo.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Sono proverbiali le nostre diatribe, i nostri scontri volevo augurarti Buon Anno, un abbraccio per le tue attività prossime.

Scusa se ogni tanto ti ho mandato a quel paese ma sai era uno scontro politico.

PRESIDENTE

Con questa dichiarazione di spirito natalizio non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiuso il Consiglio.

Buon Natale a tutti.